



UNIVERSITA' AGRARIA DI TARQUINIA

Provincia di Viterbo

Verbale di deliberazione della Giunta Esecutiva n. 61 del 29 maggio 2018

O G G E T T O: Presa atto verbale del Collegio dei Revisori del Conto n. 4/2018. Modifica schemi di bilancio di previsione per il triennio 2018/2020 e nota integrativa ai sensi del D.lgs n. 118/2011 così come modificato dal D.lgs n. 126/2014.

L'anno duemiladiciotto, addì ventinove del mese di maggio, alle ore 17,00 nella sala delle adunanze, previa l'osservanza delle relative norme, sono stati oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Esecutiva, Signori:

- | | | | |
|----|-----------|----------|------------|
| 1. | BORZACCHI | Sergio | Presidente |
| 2. | CECCARINI | Stefania | Assessore |
| 3. | GUARISCO | Marco | Assessore |
| 4. | TOSONI | Alberto | Assessore |

All'appello nominale risulta assente l'Assessore Ceccarini.

Partecipa il Segretario Dott. Rossano CEA che redige il verbale di seduta. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Sergio BORZACCHI assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Presidente sottopone all'approvazione della Giunta Esecutiva la seguente proposta di deliberazione predisposta dal responsabile del Servizio Finanziario

Oggetto: Presa atto verbale del Collegio dei Revisori del Conto n.4/2018. Modifica schemi di bilancio di previsione per il triennio 2018-2020 e nota integrativa ai sensi del D.lgs n. 118/2011 così come modificato dal D.lgs n. 126/2014.

LA GIUNTA ESECUTIVA

Richiamato il verbale del Collegio dei Revisori del Conto n. 4/2018 redatto in sede di verifica degli atti approvati con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 38 del 5 aprile che ha approvato gli schemi di bilancio così articolati:

- bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020, che assume funzione autorizzatoria, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio,
- previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;
- nota integrativa predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario, nella quale vengono spiegate e dettagliate le motivazioni delle principali particolarità del bilancio e i risvolti più significativi sugli stanziamenti di entrata e di uscita del bilancio annuale e previsionale, sopra richiamata come allegato al presente provvedimento;

Considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale sopra richiamato ha rilevato quanto segue:

- nella relazione sulla situazione finanziaria dell'Ente, redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario, sono evidenziati debiti da rateazioni per un ammontare complessivo di circa € 300.000,00;
- i capitoli relativi alle rateazioni in essere con altri enti risultano essere insufficienti a coprire l'ammontare complessivo per gli esercizi finanziari del bilancio di previsione

Preso atto che il Collegio rimanda al Servizio finanziario la verifica delle poste di bilancio segnalate, chiedendo di apportare le eventuali rettifiche, modifiche, integrazioni alla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 si dà a garantire la copertura delle rateazioni in essere.

Tenuto conto che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 10 del D. Lgs. 118/2011, all'approvazione dello schema di bilancio 2018/2020 con funzione autorizzatoria per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2018, così come modificato a seguito del verbale n. 4/2018 del Collegio dei Revisori del Conto;

Richiamato le norme del D.Lgs 118/2011 così come modificato dal D.lgs 126/2014 con riferimento al procedimento di formazione ed approvazione del bilancio di previsione e del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);

Visto lo schema di bilancio di previsione finanziario *armonizzato* 2018-2020 – schema di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011, cos' come modificato a seguito del verbale n. 4/2018 redatto dal Collegio dei Revisori del Conto;

Dato atto che gli atti contabili precedentemente citati devono essere presentati dall'Organo esecutivo al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;

Visti:

- la nota integrativa predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario, nella quale vengono spiegate e dettagliate le motivazioni delle principali particolarità del bilancio e i risvolti più significativi sugli stanziamenti di entrata e di uscita del bilancio annuale e previsionale, sopra richiamata come allegato al presente provvedimento, anch'essa modificata a seguito dei nuovi schemi di bilancio 2018/2020;
- il Documento Unico di Programmazione modificato a seguito dei nuovi schemi di bilancio 2018/2020 e così come modificati a seguito del verbale n. 4/2018 del Collegio dei Revisori del Conto e in concomitanza con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018, coerentemente con le previsioni inserite nello schema di bilancio 2018-2020;

Considerato che sul provvedimento si esprimerà il Collegio dei Revisori dei Conti, attraverso apposita relazione che accompagna il Bilancio Annuale di previsione per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;

Considerato che, pertanto, gli schemi di bilancio con i relativi allegati saranno messi a disposizione dei Consiglieri per consentire le proposte di emendamento, nonché all'Organo di revisione per l'espressione del parere di competenza;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 comma I del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii. dal responsabile del Servizio interessato;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma I del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. B D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito, con modificazioni, in Legge 7.12.2012 n.213 dal responsabile del Servizio interessato che rileva che il provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria dell' Ente;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto vigente;
- Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di bilancio 2018).

IN VIA PROPOSITIVA

DELIBERA

Le motivazioni si intendono qui integralmente riportate e trascritte sì da formare parte integrante ed essenziale del presente atto

1. Modificare, sulla base delle considerazioni espresse in premessa, i seguenti documenti di programmazione finanziaria per il triennio 2018/2020, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici,

anche ai fini autorizzatori per l'esercizio finanziario 2018, allegati quale parte integrante del presente atto:

- a. lo schema di bilancio di previsione quale documento di programmazione finanziaria e monetaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;
 - b. gli allegati propri del bilancio di previsione come evidenziati nel richiamato articolo 11 del D.Lgs 118/2011 ivi di seguito richiamati:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica;
 - la nota integrativa contenente agli elementi previsti dal principio contabile applicato della programmazione.
 - c. Documento Unico di Programmazione modificato secondo le correzioni apportate dal Responsabile del Servizio Finanziario a seguito del verbale n. 4/2018 redatto dal Collegio dei Revisori del Conto;
2. Di proporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione gli schemi di cui al punto 1, unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa.
 3. Di trasmettere gli atti all'Organo di revisione per l'espressione del parere obbligatorio previsto dall'art. 239 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
 4. Di depositare gli atti, unitamente agli allegati, a disposizione per la consultazione dei Consiglieri, dando atto che il Consiglio di Amministrazione verrà convocato per l'approvazione degli atti stessi entro i termini di legge;
 5. Incaricare il Responsabile del Servizio Finanziario di predisporre il piano esecutivo di gestione, da adottarsi con atto di G.E. non appena il Bilancio di previsione diviene esecutivo;
 6. Trasmettere il presente atto, unitamente alla documentazione allegata per la sola parte di competenza, al Tesoriere, appena approvato dal Consiglio di Amministrazione, da parte del Servizio Finanziario,
 7. Dare atto che, data la voluminosità degli allegati sopra richiamati, gli stessi vengono allegati solo alla delibera originale depositata presso il Servizio Finanziario.

La delibera è approvata con voti unanimi.

La presente deliberazione, è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 22 comma 2 dello Statuto.

UNIVERSITA' AGRARIA DI TARQUINIA

Codice fiscale 00076220565 – Partita iva 00076220565

Via Giuseppe Garibaldi, 17 - 01016 TARQUINIA (VT)

Organo di Revisione**Verbale n. 4/2018 del 2/05/2018****VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
PER LA VERIFICA DELLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020**

(ART. 239, D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267)

L'anno duemiladiciotto, addì due del mese di maggio (02.05.2018) si è riunito presso gli uffici amministrativi dell'Ente il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università Agraria di Tarquinia per procedere, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, alla verifica della proposta di bilancio di previsione 2018-2020.

Alle ore 09:30 sono presenti i revisori:

- Cesare BAGHERINI, Presidente,
- Sonia PERA', Revisore effettivo,
- Claudia CESARINI, Revisore effettivo,

i quali riprendono le operazioni di verifica con l'assistenza della Signora Maria BELLUCCI, responsabile del Servizio finanziario dell'ente.

Richiamata la relazione sulla situazione finanziaria dell'Ente, redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario, la quale evidenzia debiti da rateazioni per un ammontare complessivo di circa € 300.000,00 e insoluti verso fornitori per circa € 350.000,00.

Rilevata l'incapienza dei capitoli relativi alle rateazioni in essere con altri enti del bilancio di previsione chiede al Responsabile del Servizio Finanziario di verificare la congruità delle previsioni per l'intero triennio informando il Collegio sulle modifiche effettuate.

Il Collegio rimanda, pertanto, al Servizio finanziario la verifica delle poste di bilancio segnalate, chiedendo di apportare le eventuali rettifiche, modifiche, integrazioni al fine di procedere all'emissione del richiesto parere sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020.

La verifica ha termine alle ore 13,00 previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Dott. Cesare BAGHERINI – Presidente

F.to D.ssa Sonia PERA' – Revisore

F.to D.ssa Claudia CESARINI – Revisore

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2018-2019-2020

Indice

Bilancio entrate *(All 9 - Bilancio Entrate)*

Bilancio entrate - Riepilogo per titoli *(All 9 - Bilancio Entrate Riep Titoli)*

Bilancio spese *(All 9 - Bilancio spese)*

Bilancio spese - Riepilogo per titoli *(All 9 - Bilancio Spese Riep Titoli)*

Bilancio spese - Riepilogo per missioni *(All 9 - Bilancio Spese Riep. missioni)*

Quadro - Generale riassuntivo *(All 9 - Q. GEN. RIASS)*

Quadro - Equilibri di Bilancio *(All 9 - EQUILIBRI EELL)*

Allegato c) Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilit  *(All 9 - all. c) FCDDE)*

Allegato d) Limiti di indebitamento *(All 9 - all. d) Limiti debito EELL)*

Bilancio di Previsione 2018 - Entrate

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

TITOLO, TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	CONDIZIONE	PREVISIONE PRELIMINARE 2018	PREVISIONE DEFINITIVA 2018	PREVISIONE DEFINITIVA 2018	PREVISIONE DEFINITIVA 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	prev. di competenza	-	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	prev. di competenza	-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	prev. di competenza	-	-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)	prev. di competenza	-	-	-	-
	Fondo di cassa all'1/1/2018	prev. di cassa	-	-	-	-
TITOLO 1: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	- prev. di competenza prev. di cassa	-	-	-	-
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	- prev. di competenza prev. di cassa	-	-	-	-
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	- prev. di competenza prev. di cassa	-	-	-	-
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	- prev. di competenza prev. di cassa	-	-	-	-
10000 Totale:	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-	-	-	-	-
TITOLO 1	TOTALE	-	-	-	-	-

UNIVERSITA

Bilancio di Previsione 2018 - Entrate

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

[illegible]

Bilancio di Previsione 2018 - Entrate

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

TITOLO 3		ENTRATE EXTRABUDGETARIE									
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	745.151,11	prev. di competenza	1.244.023,23	1.222.525,50	1.234.750,76	1.247.098,25				
			prev. di cassa	1.713.733,76	1.749.280,55						
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	prev. di competenza	-	-	-	-				
			prev. di cassa	-	-	-	-				
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	-	prev. di competenza	-	-	-	-				
			prev. di cassa	-	-	-	-				
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	prev. di competenza	-	-	-	-				
			prev. di cassa	-	-	-	-				
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	127.194,47	prev. di competenza	118.009,00	30.000,00	30.300,00	30.603,00				
			prev. di cassa	118.009,00	69.185,47						
30000 Totale TITOLO 3											

UNIVERSITA

Bilancio di Previsione 2018 - Entrate

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

ENTRATE IN CONTO CAPITALE									
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	PREV. DI COMPETENZA	PREV. DI CASSA	PREV. DI COMPETENZA	PREV. DI CASSA	PREV. DI COMPETENZA	PREV. DI CASSA	PREV. DI COMPETENZA	PREV. DI CASSA
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	5.000,00	5.050,00	5.100,50	-	-	-	5.151,51
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	3.492,00	6.000,00	6.060,00	-	-	-	6.120,60
40000	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	8.492,00	11.050,00	11.160,50	-	-	-	11.272,11

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione**Allegato n.9 - Bilancio di Previsione**[illegible]

Bilancio di Previsione 2018 - Entrate

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

[illegible]

Bilancio di Previsione 2018 - Entrate

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

TIPOLOGIA TIPOLOGIA	DESCRIZIONE DESCRIZIONE	PREV. DI PREV. DI	PREV. DI PREV. DI	PREV. DI PREV. DI	PREV. DI PREV. DI	PREV. DI PREV. DI	PREV. DI PREV. DI
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	prev. di competenza	470.518,46	311.741,24	314.858,65	318.007,22
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	prev. di cassa	294.074,00	311.741,24			
70000 Totale	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	prev. di competenza	470.518,46	311.741,24	314.858,65	318.007,22	
70000 Totale	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	prev. di cassa	294.074,00				

Bilancio di Previsione 2018 - Entrate

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

								PREVISIONI 2018	
TITOLO 9: ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO									
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	124.778,86	prev. di competenza	310.165,00	318.215,00	321.397,15	324.611,13		
			prev. di cassa	310.165,00	442.893,86				
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	40.578,03	prev. di competenza	70.000,00	70.700,00	71.407,00	72.121,07		
			prev. di cassa	70.000,00	111.278,03				
90000	Totale	165.356,89	prev. di competenza	380.165,00	388.915,00	392.804,15	396.732,20		
			prev. di cassa	380.165,00	554.171,89				
Totale TITOLI:						2.087.361,00	2.087.361,00		
Totale GENERALE:						2.087.361,00	2.087.361,00		

(1) Se il bilancio di previsione e' predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione e' approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (Ala) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto e' possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalita' cui sono destinate.

Articolo		Entrate		Entrate		Entrate		Entrate	
		Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		prev. di competenza	-	-	-	-	-
		Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		prev. di competenza	-	-	-	-	-
		Utilizzo avanzo di Amministrazione		prev. di competenza	-	-	-	-	-
		- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		prev. di competenza	-	-	-	-	-
		Fondo di cassa all'1/1/2018		prev. di cassa	-	-	-	-	-
10000	TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA		prev. di competenza	-	-	-	-	-
				prev. di cassa	-	-	-	-	-
20000	TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	80.445,80	prev. di competenza	84.400,00	82.000,00	82.820,00		83.648,20
				prev. di cassa	166.400,00	162.445,80			
30000	TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	872.345,58	prev. di competenza	1.362.032,23	1.252.525,50	1.265.050,76		1.277.701,25
				prev. di cassa	1.831.742,76	1.818.446,02			
40000	TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	prev. di competenza	8.492,00	11.050,00	11.160,50		11.272,11
				prev. di cassa	8.492,22	11.050,00			
50000	TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	prev. di competenza	-	-	-		-
				prev. di cassa	-	-	-		-
60000	TITOLO 6	ACCENSIONE DI PRESTITI	-	prev. di competenza	-	-	-		-
				prev. di cassa	-	-	-		-
70000	TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	-	prev. di competenza	470.518,46	311.741,24	314.858,65		318.007,24
				prev. di cassa	294.074,00	311.741,24			
90000	TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	165.356,89	prev. di competenza	380.165,00	388.915,00	392.804,15		396.732,20
				prev. di cassa	380.165,00	554.171,89			
Totale TITOLI			1.998.348,27	prev. di competenza	2.305.602,69	2.056.231,24	2.088.694,06		2.087.361,00
				prev. di cassa	2.010.872,00	2.539.367,03			
Totale GENERATE DAL FINANZIAMENTO			1.998.348,27	prev. di competenza	2.305.602,69	2.056.231,24	2.088.694,06		2.087.361,00
				prev. di cassa	2.010.872,00	2.539.367,03			

(1) Se il bilancio di previsione e' predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione e' approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) R/a amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto e' possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalita' cui sono destinate.

PROGETTI									
MISSIONI									
2020									
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)					-	-	-	-	-
MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE							
0101	Programma	01	Organi istituzionali						
			99.557,57	prev. di competenza	247.264,43	232.302,50	234.625,53	236.971,76	
				di cui gia' impegnato*		(15.849,08)	(-)	(-)	
				di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)	
				prev. di cassa	358.488,63	303.090,39			
				- prev. di competenza	-	-	-	-	
				di cui gia' impegnato*		(-)	(-)	(-)	
				di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)	
				prev. di cassa	-	-			
			99.557,57	prev. di competenza	247.264,43	232.302,50	234.625,53	236.971,76	
				di cui gia' impegnato*		15.849,08	-	-	
				di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	
				prev. di cassa	358.488,63	303.090,39			
0102	Programma	02	Segreteria generale						
			4.602,52	prev. di competenza	105.109,00	-	-	-	
				di cui gia' impegnato*		(-)	(-)	(-)	
				di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)	
				prev. di cassa	105.109,00	-			
				- prev. di competenza	-	-	-	-	
				di cui gia' impegnato*		(-)	(-)	(-)	
				di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)	
				prev. di cassa	-	-			

[illegible]12/51

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

McGraw-Hill
 Higher Education
 1221 Avenue of the Americas
 New York, NY 10020-1346
 Tel: 212 512 2000
 Fax: 212 512 2050
 E-mail: service@mcgraw-hill.com
 Web: www.mcgraw-hill.com


McGraw-Hill
 Higher Education
 1221 Avenue of the Americas
 New York, NY 10020-1346
 Tel: 212 512 2000
 Fax: 212 512 2050
 E-mail: service@mcgraw-hill.com
 Web: www.mcgraw-hill.com

Bilancio di Previsione 2018 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE		01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALE E DI GESTIONE																	
0106 Programma		06 Ufficio Tecnico																	
Titolo 1	SPESE CORRENTI	-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		-	di cui già impegnato*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		-	di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		-	prev. di cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		54.004,01	prev. di competenza	3.492,00	6.000,00	6.060,00	6.120,60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-	di cui già impegnato*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		-	di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		-	prev. di cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		-	prev. di competenza	7.060,63	60.004,01	6.060,00	6.120,60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		54.004,01	prev. di competenza	3.492,00	6.000,00	6.060,00	6.120,60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale Programma	06 Ufficio Tecnico	-	di cui già impegnato*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	prev. di cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
0107 Programma	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	di cui già impegnato*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale Programma	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-	di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	prev. di cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
0108 Programma	08 Statistica e Sistemi Informativi	-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	di cui già impegnato*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale Programma	08 Statistica e Sistemi Informativi	-	di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	prev. di cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Bilancio di Previsione 2010 - Spese

PREVISIONI 2020										
MISSIONE		01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE								
0109	Programma	09 Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali								
	Totale Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali		prev. di competenza	-	-	-	-	-
					di cui già impegnato*		-	-	-	-
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-
					prev. di cassa	-	-	-	-	-
0110	Programma	10 Risorse Umane								
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	11.029,77	prev. di competenza	415.200,00	406.000,00	410.060,00	414.160,60	
					di cui già impegnato*		(121.576,03)	(-)	(-)	
					di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)	
					prev. di cassa	437.387,00	415.781,96			
	Totale Programma	10	Risorse Umane	11.029,77	prev. di competenza	415.200,00	406.000,00	410.060,00	414.160,60	
					di cui già impegnato*		121.576,03	-	-	
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	
					prev. di cassa	437.387,00	415.781,96			
0111	Programma	11 Altri Servizi Generali								
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	95.913,35	prev. di competenza	189.678,34	186.000,00	187.860,00	189.738,60	
					di cui già impegnato*		(81.557,01)	(-)	(-)	
					di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)	
					prev. di cassa	205.120,73	281.913,35			
	Totale Programma	11	Altri Servizi Generali	95.913,35	prev. di competenza	189.678,34	186.000,00	187.860,00	189.738,60	
					di cui già impegnato*		81.557,01	-	-	
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	
					prev. di cassa	205.120,73	281.913,35			

Bilancio di Previsione 2018 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	RISORSE UMANE									
		PERSONALE	CONTRATTI	CONTRATTI	CONTRATTI	CONTRATTI	CONTRATTI	CONTRATTI	CONTRATTI	CONTRATTI	CONTRATTI
TOTALE MISSIONE											

Bilancio di Previsione 2018 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

Bilancio di Previsione 2018 - Spese						REGIONI 2017-2019	
MISSIONE	02 GIUSTIZIA						
Programma	01 Uffici Giudiziari						
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-	prev. di competenza di cui già impegnato *	-	(-)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	-	-	-	-
		-	prev. di competenza	-	-	-	-
			di cui già impegnato *		(-)	(-)	(-)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	-	-	-	-
		-	prev. di competenza	-	-	-	-
			di cui già impegnato *		-	-	-
TOTALE PROGRAMMA	01 Uffici Giudiziari		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	-	-	-	-
PROGRAMMA	02 Casa circondariale e altri servizi		prev. di competenza	-	-	-	-
			di cui già impegnato *		(-)	(-)	(-)
TITOLO 1	SPESE CORRENTI		di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	-	-	-	-
		-	prev. di competenza	-	-	-	-
			di cui già impegnato *		(-)	(-)	(-)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	-	-	-	-

Bilancio di Previsione 2018 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE		02 GIUSTIZIA										
0202 Programma		02 Casa circondariale e altri servizi										
Totale Programma	02	Casa circondariale e altri servizi										
			-	prev. di competenza		-	-	-	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-	-	-	-	-
				di cui fondo plur. vincolato		-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 02	02	Casa circondariale e altri servizi		prev. di cassa		-	-	-	-	-	-	-
				prev. di competenza		-	-	-	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-	-	-	-	-
				di cui fondo plur. vincolato		-	-	-	-	-	-	-

										MISSIONI 2018	
MISSIONE											
0301	Programma	03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA									
		01 Polizia Locale e amministrativa									
	Titolo 1	SPESE CORRENTI	-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)
				di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)
				prev. di cassa	-	-	-	-	-	-	-
			-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)
				di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)
	Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		prev. di cassa	-	-	-	-	-	-	-
			-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-	-	-	-
				di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-	-
				prev. di cassa	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	01 Polizia Locale e amministrativa									
0302	Programma	02 Sistema integrato di sicurezza urbana									
			-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-	-	-	-
				di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-	-
				prev. di cassa	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	02 Sistema integrato di sicurezza urbana									
		TOTALE ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA									

MISSIONE		04		ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO											
0401 Programma		01		Istruzione prescolastica											
Titolo 1				SPESE CORRENTI											
						- prev. di competenza									
						di cui già impegnato*				(-)				(-)	
						di cui fondo plur. vincolato				(-)				(-)	
						prev. di cassa				-				-	
						- prev. di competenza				-				-	
Totale Programma		01		Istruzione prescolastica		di cui già impegnato*				-				-	
						di cui fondo plur. vincolato				-				-	
						prev. di cassa				-				-	
0402 Programma		02		Altri ordini di istruzione non universitaria											
Titolo 1				SPESE CORRENTI											
						- prev. di competenza									
						di cui già impegnato*				(-)				(-)	
						di cui fondo plur. vincolato				(-)				(-)	
						prev. di cassa				-				-	
						- prev. di competenza				-				-	
Totale Programma		02		Altri ordini di istruzione non universitaria		di cui già impegnato*				-				-	
						di cui fondo plur. vincolato				-				-	
						prev. di cassa				-				-	
0404 Programma		04		Istruzione Universitaria											
						- prev. di competenza									
Totale Programma		04		Istruzione Universitaria		di cui già impegnato*				-				-	
						di cui fondo plur. vincolato				-				-	
						prev. di cassa				-				-	

[illegible]

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE		06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO		2018		2019		2020	
0601	Programma	01	Sport e tempo libero	2018		2019		2020	
Titolo 1			SPESA CORRENTI	-	prev. di competenza	-	-	-	-
					di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
					di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
					prev. di cassa	-	-	-	-
Totale Programma	01	Sport e tempo libero		-	prev. di competenza	-	-	-	-
					di cui già impegnato*		-	-	-
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
					prev. di cassa	-	-	-	-
0602		02 Giovani		2018		2019		2020	
Totale Programma				-	prev. di competenza	-	-	-	-
					di cui già impegnato*		-	-	-
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
					prev. di cassa	-	-	-	-

Bilancio di Previsione 2018 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE PROGRAMMA	07 TURISMO	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	500,71	prev. di competenza	15.000,00	11.000,00	11.110,00	11.221,10
Titolo 1	SPESE CORRENTI			di cui già impegnato *		(10.046,77)	(-)	(-)
				di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
				prev. di cassa	17.000,00	11.500,71		
				prev. di competenza	-	-	-	-
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE			di cui già impegnato *		(-)	(-)	(-)
				di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
				prev. di cassa	-	-	-	-
				prev. di competenza	15.000,00	11.000,00	11.110,00	11.221,10
Totale Programma	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo		500,71	di cui già impegnato *		10.046,77	-	-
				di cui fondo plur. vincolato		-	-	-
				prev. di cassa	17.000,00	11.500,71		
				prev. di competenza	15.000,00	11.000,00	11.110,00	11.221,10

Bilancio di Previsione 2018 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE		08		ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA					
0801	Programma	01	Urbanistica ed assetto del territorio						
	Totale Programma	01	Urbanistica ed assetto del territorio	- prev. di competenza	-	-	-	-	
				di cui gla' impegnato*		-	-	-	
				di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	
				prev. di cassa	-	-	-	-	
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
	Totale Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	- prev. di competenza	-	-	-	-	
				di cui gla' impegnato*		-	-	-	
				di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	
				prev. di cassa	-	-	-	-	
TOTALE MISSIONE 08:			ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
				di cui gla' impegnato*		-	-	-	
				di cui fondo plur. vincolato		-	-	-	
				prev. di cassa		-	-	-	

Bilancio di Previsione 2018 - Spese

Allegato alla Deliberazione della Giunta Esecutiva n. 61/2018

UNIVERSITA

Bilancio di Previsione 2018 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE											REGIONI
MISSIONE	0904	Programma	04 Servizio idrico integrato								2020
		Totale Programma		-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-
			04 Servizio idrico integrato		di cui già impegnato*		-	-	-	-	-
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-
					prev. di cassa	-	-	-	-	-	-
0905	Programma	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		52.484,98	prev. di competenza	60.448,00	42.000,00	42.420,00	42.844,20		
					di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)		(-)
	Titolo 1		SPESE CORRENTI		di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)		(-)
					prev. di cassa	77.949,53	94.484,98				
					- prev. di competenza	-	-	-	-		-
					di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)		(-)
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE		di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)		(-)
					prev. di cassa	-	-	-	-		-
					prev. di competenza	60.448,00	42.000,00	42.420,00	42.844,20		
			05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		di cui già impegnato*		-	-	-		-
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-		-
					prev. di cassa	77.949,53	94.484,98				
0906	Programma	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		-	prev. di competenza	-	-	-	-		-
					di cui già impegnato*		-	-	-		-
			06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-		-
					prev. di cassa	-	-	-	-		-

Allegato n.9 - Bilancio di PrevisioneAllegato alla Deliberazione della Giunta Esecutiva n. 41/2019

MISSIONE		TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'									
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario	-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	01	Trasporto ferroviario		di cui gia' impegnato*		-	-	-	-	-
					di cui fondo plur. vincolato		-	-	-	-	-
					prev. di cassa		-	-	-	-	-
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale	-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	02	Trasporto pubblico locale		di cui gia' impegnato*		-	-	-	-	-
					di cui fondo plur. vincolato		-	-	-	-	-
					prev. di cassa		-	-	-	-	-
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua	-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	03	Trasporto per vie d'acqua		di cui gia' impegnato*		-	-	-	-	-
					di cui fondo plur. vincolato		-	-	-	-	-
					prev. di cassa		-	-	-	-	-
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto	-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	04	Altre modalità di trasporto		di cui gia' impegnato*		-	-	-	-	-
					di cui fondo plur. vincolato		-	-	-	-	-
					prev. di cassa		-	-	-	-	-
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali	-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali		di cui gia' impegnato*		-	-	-	-	-
					di cui fondo plur. vincolato		-	-	-	-	-
					prev. di cassa		-	-	-	-	-

UNIVERSITA

Bilancio di Previsione 2018 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE	10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'										
TOTALE MISSIONE 10											

UNIVERSITÀ

Bilancio di Previsione 2018 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

[illegible]

MISSIONE		12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA										
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido										
Totale Programma			01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido									
				-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-	-	
				-	di cui già impegnato*	-	-	-	-	-	-	-	
				-	di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-	-	
				-	prev. di cassa	-	-	-	-	-	-	-	
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità										
				-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-	-	
				-	di cui già impegnato*	-	-	-	-	-	-	-	
				-	di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-	-	
				-	prev. di cassa	-	-	-	-	-	-	-	
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani										
				-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-	-	
				-	di cui già impegnato*	-	-	-	-	-	-	-	
				-	di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-	-	
				-	prev. di cassa	-	-	-	-	-	-	-	
1204	Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale										
				-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-	-	
				-	di cui già impegnato*	-	-	-	-	-	-	-	
				-	di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-	-	
				-	prev. di cassa	-	-	-	-	-	-	-	
				-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-	-	
				-	di cui già impegnato*	-	-	-	-	-	-	-	
				-	di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-	-	
				-	prev. di cassa	-	-	-	-	-	-	-	
Titolo 1			SPESE CORRENTI										
				-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-	-	
				-	di cui già impegnato*	-	-	-	-	-	-	-	
				-	di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-	-	
				-	prev. di cassa	-	-	-	-	-	-	-	
				-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-	-	
				-	di cui già impegnato*	-	-	-	-	-	-	-	
				-	di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-	-	
				-	prev. di cassa	-	-	-	-	-	-	-	
Totale Programma			04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale									

														Revisioni 2020		
MISSIONE		12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA													
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie													
	Totale Programma	05	Interventi per le famiglie	- prev. di competenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				di cui già impegnato*												
				di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				prev. di cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa													
	Totale Programma	06	Interventi per il diritto alla casa	- prev. di competenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				di cui già impegnato*												
				di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				prev. di cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali													
	Totale Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	- prev. di competenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				di cui già impegnato*												
				di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				prev. di cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo													
	Totale Programma	08	Cooperazione e associazionismo	- prev. di competenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				di cui già impegnato*												
				di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				prev. di cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale													
	Totale Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	- prev. di competenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				di cui già impegnato*												
				di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				prev. di cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

UNIVERSITA

Bilancio di Previsione 2018 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione[illegible]

Allegato alla Deliberazione della Giunta Esecutiva n. 61/2018

35/61

	Missione	N° Programmazione	Denominazione della missione e del programma di spesa	Codice dell'attività economica per la classificazione delle spese correnti	Risorse ordinarie	Fondo Pluriennale vincolato	Totale risorse disponibili	Totalità delle risorse	Possibilità di stanziamento su crediti chiesti nel corso dell'esercizio	Sigla dell'Ente beneficiario	Anno di riferimento
	MISSIONE	13	TUTELA DELLA SALUTE								
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA		- prev. di competenza	-	-	-	-		
	Totale Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA		di cui già impegnato*	-	-	-	-		
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-		
					prev. di cassa	-	-	-	-		
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA		- prev. di competenza	-	-	-	-		
	Totale Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA		di cui già impegnato*	-	-	-	-		
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-		
					prev. di cassa	-	-	-	-		
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente		- prev. di competenza	-	-	-	-		
	Totale Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente		di cui già impegnato*	-	-	-	-		
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-		
					prev. di cassa	-	-	-	-		
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi		- prev. di competenza	-	-	-	-		
	Totale Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi		di cui già impegnato*	-	-	-	-		
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-		
					prev. di cassa	-	-	-	-		
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari		- prev. di competenza	-	-	-	-		
	Totale Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari		di cui già impegnato*	-	-	-	-		
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-		
					prev. di cassa	-	-	-	-		

ALL INFORMATION CONTAINED
HEREIN IS UNCLASSIFIED
DATE 08-01-2001 BY 60322
PROS/PAL/DAW/STP

[illegible]

UNIVERSITA

Bilancio di Previsione 2018 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

Bilancio di Previsione 2018 - Spese																		PREVISIONI 2020	
MISSIONE		14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'																
1401	Programma	01	Industria e PMI e artigianato																
	Totale Programma	01	Industria e PMI e artigianato																
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori																
	Totale Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori																
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione																
	Totale Programma	03	Ricerca e innovazione																
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità																
	Totale Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità																
TOTALE MISSIONE																			

MISSIONE		15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE									
1501 Programma		01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro									
Totale Programma	01										

MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO		PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	
16		AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA							
1601	Programma	01	Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare						
	Titolo 1	SPESE CORRENTI	6.131,14	prev. di competenza	88.844,00	118.500,00	119.685,00	120.881,85	
				di cui gia' impegnato*		(60.557,64)	(-)	(-)	
				di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)	
				prev. di cassa	126.486,63	124.631,14			
	Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		prev. di competenza	-	-	-	-	
				di cui gia' impegnato*		(-)	(-)	(-)	
				di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)	
				prev. di cassa	-	-			
	Totale Programma	01	Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare		6.131,14	88.844,00	118.500,00	119.685,00	
				di cui gia' impegnato*		60.557,64	-	-	
				di cui fondo plur. vincolato		-	-	-	
				prev. di cassa	126.486,63	124.631,14			
1602	Programma	02	Caccia e pesca						
	Totale Programma	02	Caccia e pesca	prev. di competenza	-	-	-	-	
					di cui gia' impegnato*		-	-	-
					di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
					prev. di cassa	-	-		
TOTALE MISSIONE 16		AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA							
				prev. di competenza	88.844,00	118.500,00	119.685,00	120.881,85	
				di cui gia' impegnato*		60.557,64	-	-	
				di cui fondo plur. vincolato		-	-	-	
				prev. di cassa	126.486,63	124.631,14			

Bilancio di Previsione 2018 - Spese

[illegible]

[illegible]

[illegible]

MISSIONE	20 FONDI ACCANTONAMENTI										FONDI
2001 Programma	01 Fondo di riserva										
Totale Programma	01 Fondo di riserva	- prev. di competenza di cui gia' impegnato*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		prev. di cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2002 Programma	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	- prev. di competenza	157.473,00	187.473,00	189.347,73	191.241,21					
		di cui gia' impegnato*	(-)	(-)	(-)	(-)					
		di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)					
		prev. di cassa	157.473,00	187.473,00							
Totale Programma	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	- prev. di competenza di cui gia' impegnato*	157.473,00	187.473,00	189.347,73	191.241,21					
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-					
		prev. di cassa	157.473,00	187.473,00							
2003 Programma	03 Altri Fondi	- prev. di competenza	-	-	-	-					
		di cui gia' impegnato*	-	-	-	-					
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-					
		prev. di cassa	-	-	-	-					
Totale Programma	03 Altri Fondi	- prev. di competenza di cui gia' impegnato*	-	-	-	-					
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-					
		prev. di cassa	-	-	-	-					
TOTALE MISSIONI (2001+2002+2003)	TOTALE FONDI ACCANTONAMENTI				189.347,73	191.241,21					

Allegato n. 9 - Bilancio di Previsione

Allegato n. 9 - Bilancio di Previsione

UNIVERSITA

Bilancio di Previsione 2018 - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione[illegible]

Bilancio di Previsione 2018 - Spese											
MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO		DESCRIZIONE		PREVISIONI 2018		PREVISIONI 2019	
9901		01		TITOLO 7		USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		47.646,14		380.165,00	
						prev. di competenza		380.165,00		388.915,00	
						di cui gia' impegnato*		(28.920,20)		(-)	
						di cui fondo plur. vincolato		(-)		(-)	
						prev. di cassa		478.353,52		436.561,14	
						47.646,14		380.165,00		388.915,00	
						di cui gia' impegnato*		28.920,20		-	
						di cui fondo plur. vincolato		-		-	
						prev. di cassa		478.353,52		436.561,14	
9902		02		TITOLO 8		ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE		-		-	
						prev. di competenza		-		-	
						di cui gia' impegnato*		-		-	
						di cui fondo plur. vincolato		-		-	
						prev. di cassa		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-		-		-	
						-					

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

DESCRIZIONE		2019	2018	2017	2016	2015	2014
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			-	-	-	-
Titolo 1	SPESE CORRENTI	273.345,35	prev. di competenza	1.424.738,57	1.299.525,50	1.312.520,76	1.325.645,95
			di cui già impegnato*		(316.018,28)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	1.637.914,16	1.538.035,84		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	98.195,67	prev. di competenza	8.492,00	11.050,00	11.160,50	11.272,11
			di cui già impegnato*		(4.362,46)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	20.677,42	102.933,67		
Titolo 4	RIMBORSO DI PRESTITI	-	prev. di competenza	35.000,00	35.000,00	35.350,00	35.703,50
			di cui già impegnato*		(1.173,87)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	37.862,23	35.000,00		
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	prev. di competenza	470.518,46	311.741,24	314.858,65	318.007,24
			di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	294.074,00	311.741,24		
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	47.646,14	prev. di competenza	380.165,00	388.915,00	392.804,15	396.732,20
			di cui già impegnato*		(28.920,20)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	478.353,52	436.561,14		
Totale previsioni							2.087.381,00
Totale previsioni							2.087.381,00
Totale previsioni							2.087.381,00
Totale previsioni							2.087.381,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

Bilancio di Previsione 2018 - Riepilogo Generale delle Spese per Missioni 2018, 2019, 2020

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONI	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	TOTALE	2018	2019	2020	TOTALE
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE									
TOTALE MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	312.424,19	prev. di competenza	1.081.465,57	951.602,50	961.118,53	970.729,70	-	-
			di cui già impegnato*		249.776,33	-	-	-	-
			di cui fondo plur. vincolato		-	-	-	-	-
			prev. di cassa	1.249.682,42	1.222.879,68	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 02	GIUSTIZIA	-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-
			di cui già impegnato*		-	-	-	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-
			prev. di cassa	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-
			di cui già impegnato*		-	-	-	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-
			prev. di cassa	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-
			di cui già impegnato*		-	-	-	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-
			prev. di cassa	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-
			di cui già impegnato*		-	-	-	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-
			prev. di cassa	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-
			di cui già impegnato*		-	-	-	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	-	-
			prev. di cassa	-	-	-	-	-	-

Bilancio di Previsione 2018 - Riepilogo Generale delle Spese per Missioni 2018, 2019, 2020

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONI								
TOTALE MISSIONE 07	TURISMO	500,71	prev. di competenza di cui gia' impegnato*	15.000,00 10.046,77	11.000,00 -	11.110,00 -	11.221,10 -	
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	
			prev. di cassa	17.000,00	11.500,71			
TOTALE MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		- prev. di competenza di cui gia' impegnato*	-	-	-	-	
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	
			prev. di cassa	-	-	-	-	
TOTALE MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	52.484,98	prev. di competenza di cui gia' impegnato*	90.448,00 -	42.000,00 -	42.420,00 -	42.844,20 -	
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	
			prev. di cassa	107.949,53	94.484,98			
TOTALE MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'		- prev. di competenza di cui gia' impegnato*	-	-	-	-	
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	
			prev. di cassa	-	-	-	-	
TOTALE MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE		- prev. di competenza di cui gia' impegnato*	-	-	-	-	
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	
			prev. di cassa	-	-	-	-	
TOTALE MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		- prev. di competenza di cui gia' impegnato*	-	-	-	-	
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-	
			prev. di cassa	-	-	-	-	

Bilancio di Previsione 2018 - Riepilogo Generale delle Spese per Missioni 2018, 2019, 2020

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONI									
TOTALE MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	-	prev. di competenza	-	-	-	-	-	-
	di cui già impegnato*								
	di cui fondo plur. vincolato	-		-	-	-	-	-	-
	prev. di cassa	-		-	-	-	-	-	-
	prev. di competenza	-		-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	-	di cui già impegnato*	-	-	-	-	-	-
	di cui fondo plur. vincolato	-		-	-	-	-	-	-
	prev. di cassa	-		-	-	-	-	-	-
	prev. di competenza	-		-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	-	di cui già impegnato*	-	-	-	-	-	-
	di cui fondo plur. vincolato	-		-	-	-	-	-	-
	prev. di cassa	-		-	-	-	-	-	-
	prev. di competenza	-		-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	6.131,14	prev. di competenza	88.844,00	118.500,00	119.685,00	120.881,85	-	-
	di cui già impegnato*				60.557,64				
	di cui fondo plur. vincolato								
	prev. di cassa	126.486,63			124.631,14				
	prev. di competenza	-		-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	-	di cui già impegnato*	-	-	-	-	-	-
	di cui fondo plur. vincolato	-		-	-	-	-	-	-
	prev. di cassa	-		-	-	-	-	-	-
	prev. di competenza	-		-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	-	di cui già impegnato*	-	-	-	-	-	-
	di cui fondo plur. vincolato	-		-	-	-	-	-	-
	prev. di cassa	-		-	-	-	-	-	-

Bilancio di Previsione 2018 - Riepilogo Generale delle Spese per Missioni 2018, 2019, 2020

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONI		2018	2019	2020	MISSIONI 2020
TOTALE MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	- prev. di competenza di cui gla' impegnato*	-	-	-
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-
		prev. di cassa	-	-	-
TOTALE MISSIONE 20	FONDI ACCANTONAMENTI	- prev. di competenza di cui gla' impegnato*	157.473,00	187.473,00	189.347,73
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-
		prev. di cassa	157.473,00	187.473,00	-
TOTALE MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO	- prev. di competenza di cui gla' impegnato*	35.000,00	35.000,00	35.350,00
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-
		prev. di cassa	37.862,23	35.000,00	35.703,50
TOTALE MISSIONE 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	- prev. di competenza di cui gla' impegnato*	470.518,46	311.741,24	314.858,65
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-
		prev. di cassa	294.074,00	311.741,24	-
TOTALE MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	47.646,14 prev. di competenza di cui gla' impegnato*	380.165,00	388.915,00	392.804,15
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-
		prev. di cassa	478.353,52	436.561,14	396.732,20
Totale Missioni					2.087.381,00
Totale Generale delle Missioni					2.087.381,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, gla' impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018, 2019, 2020

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	-								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		-	-	-	Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato		-	-	-					
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-	-	-	-	Titolo 1 - SPESE CORRENTI	1.538.035,84	1.299.525,50	1.312.520,76	1.325.645,95
					- di cui fondo plur. vincolato		-	-	-
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	162.445,80	82.000,00	82.820,00	83.648,20					
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.818.446,02	1.252.525,50	1.265.050,76	1.277.701,25					
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	11.050,00	11.050,00	11.160,50	11.272,11	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	102.933,67	11.050,00	11.160,50	11.272,11
					- di cui fondo plur. vincolato		-	-	-
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-
					- di cui fondo plur. vincolato		-	-	-
Totale entrate finali	1.991.941,82	1.345.575,50	1.359.031,26	1.372.621,56	Totale spese finali	1.640.969,51	1.310.575,50	1.323.681,26	1.336.918,06
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-	-	Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	35.000,00	35.000,00	35.350,00	35.703,50
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		-	-	-
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	311.741,24	311.741,24	314.858,65	318.007,24	Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	311.741,24	311.741,24	314.858,65	318.007,24
Titolo 8 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	554.171,89	388.915,00	392.804,15	396.732,20	Titolo 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	436.561,14	388.915,00	392.804,15	396.732,20
Totale titoli	2.857.854,95	2.046.231,74	2.066.694,06	2.087.361,00	Totale titoli	2.424.271,89	2.046.231,74	2.066.694,06	2.087.361,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.857.854,95	2.046.231,74	2.066.694,06	2.087.361,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.424.271,89	2.046.231,74	2.066.694,06	2.087.361,00
Fondo di cassa finale presunto	433.583,06								

Bilancio di Previsione 2018 - Equilibri di Bilancio

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

2020				
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.334.525,50	1.347.870,76	1.361.349,45
- di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
- di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	1.299.525,50	1.312.520,76	1.325.645,95
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti				
- di cui fondo plur. vincolato				
- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità				
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	35.000,00	35.350,00	35.703,50
- di cui per estinzione anticipata di prestiti				
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-

ALLEGATO N. 9 - BILANCIO DI PREVISIONE - TITOLO 182, COMMA

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
- di cui per estinzione anticipata di prestiti				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
- di cui per estinzione anticipata di prestiti				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)		-	-	-
O=G+H+I-L+M		-	-	-

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	11.050,00	11.160,50	11.272,11
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-

Bilancio di Previsione 2018 - Equilibri di Bilancio

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo plur. vincolato di spesa	(-)	11.050,00	11.160,50	11.272,11	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	-	-	-	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)	-	-	-	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	-	-	-	
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-	
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)					
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-	-	-	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali					

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzioni di attivita' finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attivita' finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(****) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2018

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità

						Importo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 (01) = (C/A)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	-	-	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	-	-
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	-	-	-	-	-
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	-	-	-	-	-
TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	82.000,00	5.910,56	5.910,56		7,21
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	82.000,00	5.910,56	5.910,56		7,21
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.222.525,50	31.235,19	31.235,19		2,56
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	-	-	-
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	-	-	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	30.000,00	-	-	-	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.252.525,50	31.235,19	31.235,19		2,49

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2018

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità*

TIPOLOGIA						
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale		-	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti		-	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		-	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE		-	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE		-	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale		5.050,00	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche		-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE		-	-	-	-
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE		5.050,00	-	-	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		-	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale		6.000,00	-	-	-
4000000	TOTALE TITOLO 4		11.050,00	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attivita' finanziarie		-	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine		-	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine		-	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie		-	-	-	-
5000000	TOTALE TITOLO 5		-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)		1.345.575,50	37.145,75	37.145,75	2,76
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		1.334.525,50	37.145,75	37.145,75	2,78
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		11.050,00	-	-	-

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2019

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità:

[illegible][illegible]

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-	-
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	-	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	-	-

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità							
Codice	Descrizione						
RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DI CREDITO E PER SETTORE							
ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	-	-	-	-	-	-
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Trasferimenti in conto capitale da UE	-	-	-	-	-	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-	-	-
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attivita' finanziarie	-	-	-	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	-	-	-	-	-	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE (***)							
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		-	-	-	-	-	-
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CCAPITALE		-	-	-	-	-	-

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio

58/61

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità*

Allegato alla Deliberazione della Giunta Esecutiva n. 61/2018

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2020

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità

PROSPETTO		BILANCIO		BILANCIO		BILANCIO		BILANCIO	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE									
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
	Contributi agli investimenti da PA e da UE	-	-	-	-	-	-	-	-
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-	-	-	-	-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da PA e da UE	-	-	-	-	-	-	-	-
4040000	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	-	-	-	-	-
4050000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
4060000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-	-	-	-	-
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE									
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE (***)		-	-	-	-	-	-	-	-
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORENTE (**)		-	-	-	-	-	-	-	-
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		-	-	-	-	-	-	-	-

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b), se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Descrizione	2019	2020	2021	2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	-	-	-
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	82.000,00	82.820,00	83.648,20
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.252.525,50	1.265.050,76	1.277.701,25
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.334.525,50	1.347.870,76	1.361.349,45

SPESA ANNUALE PER RANCIAMENTI E MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale: (1)				
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 (2)	(+)	133.452,50	134.787,08	136.134,94
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	-	-	-
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(-)	30.250,00	30.552,50	30.858,03
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	-	-	-
Ammontare disponibile per nuovi interessi	(+)	-	-	-
		103.202,50	104.234,58	105.276,91

TOTALE DEBITO CONTRATTATO			
Debito contratto al 31/12/2017	(+)	458.303,28	392.400,78
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	-	-
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		458.303,28	392.400,78
			325.839,25

DEBITO FINANZIARIO	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	-
di cui, <i>garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	-
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	-

1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, 18 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio di cui al comma 1, del TUEL).

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

UNIVERSITA' AGRARIA DI TARQUINIA

NOTA INTEGRATIVA al BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020

La presente nota integrativa è costruita tenuto conto del quadro normativo di riferimento delineato dalla legge di stabilità per il 2018, (legge 27 dicembre 2017 n. 205 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*), e dalla legge costituzionale 243/2012 modificata nel corso del 2016 in materia di pareggio di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica. Sul piano tecnico, il bilancio di previsione 2018-2020 è costruito secondo l'impianto normativo ispirato ai principi di armonizzazione dei sistemi di contabilità del comparto pubblico, come declinati dal D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni; le determinazioni, che riguardano principalmente la parte corrente del bilancio, che scaturiranno dalla legge di stabilità saranno oggetto di provvedimento di variazione di bilancio nel momento in cui saranno chiari gli elementi di riferimento. Per quanto riguarda la parte investimenti, al contrario, con l'approvazione del bilancio, può essere attuata nel momento in cui si realizzano le risorse. Per quanto riguarda la previsione della legge 243/2012 in materia di nuovi equilibri di bilancio e di rispetto dei vincoli di finanza pubblica ai quali l'Università Agraria non è tenuta in quanto non prevista tra gli enti soggetti alla norma, per gli enti locali sono previsti 2 equilibri di bilancio; pareggio fra entrate finali e spese finali di competenza sia in fase di previsione sia in fase di rendicontazione (il calcolo dell'obiettivo è effettuato in base allo schema predisposto allegato al bilancio stesso).

La presente nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al Dlgs118/2011 e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

I criteri di valutazione adottati per le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2018-2020 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Gli argomenti illustrati ed analizzati nelle pagine che seguono riguardano:

- Il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 (DUP)
- Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017
- Quadro generale riassuntivo
- Gli equilibri di bilancio 2018 – 2020
- Le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti
- Il Pareggio di bilancio 2018 - 2020
- I parametri di deficitarietà
- L'indicatore di tempestività dei pagamenti
- Le entrate
- Le entrate correnti
- Il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità

- Le spese
- Le spese correnti
- Le partite di giro
- Le attività rilevanti agli effetti dell'I.V.A.
- Le spese per il personale
- Il Fondo di riserva ed il Fondo di riserva di cassa
- Le entrate in conto capitale – le accensioni di prestiti
- Le spese di investimento
- L'indebitamento

La presente nota integrativa non può non tenere conto dell'attuale situazione finanziaria dell'Ente , così come esposta nella relazione del Responsabile del Servizio Finanziario, giusto protocollo n. 243 del 12.02.2018.

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020 (DUP) (art. 170 D. Lgs 267/2000)

Il Documento unico di programmazione (DUP), che costituisce la guida strategica e operativa dell'Ente e il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione è stato predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed è a seguito dell'insediamento della nuova Amministrazione a dicembre 2017 non ha potuto seguire il normale iter previsto dal D.lgs sopra richiamato.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo: sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'Ente;

la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di previsione; riveste un carattere generale, di contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione.

Con l'approvazione del progetto di Bilancio di Previsione 2018-2020 saranno inseriti i dati nei quadri finanziari del DUP.

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2017.

Questo allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso; qualora dalla verifica dovesse emergere un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano ed alla copertura.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	€ 142.559,18
(+)		
(+)(-)		
+/-	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	€ -
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	€ 1.419.693,99
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	€ 1.514.173,87
-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018/2020	€ 48.079,30
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	€ -

-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016		
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016		
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016		
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016 (1)	€	-
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017(2)	€	48.079,30

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	€	157.473,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti Fondo perdite società partecipate	€	-
Fondo contenzioso Altri accantonamenti	€	-
B) Totale parte accantonata	€	157.473,00
Parte vincolata	€	-
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili Vincoli derivanti da trasferimenti	€	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€	-
Altri vincoli	€	-
C) Totale parte vincolata	€	-
Parte destinata agli investimenti	€	-
D) Totale destinata agli investimenti	€	-
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-€	109.393,70
	€	-
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-€	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	-	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	-	
Utilizzo altri vincoli	-	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	-	

Quadro generale riassuntivo

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale *“il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità”*.

ESERCIZIO 2018 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE		SPESE	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 0,00	Titolo 1 - Spese correnti	€ 1.299.525,50
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 82.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 11.050,00
Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	€ 1.252.525,50	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 35.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 11.050,00		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Totale entrate finali	€ 1.345.575,50	Totale spese finali	€ 1.345.575,50
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 311.741,24	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 311.741,24
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 388.915,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 388.915,00
Totale entrate	€ 2.046.231,74	Totale titoli	€ 2.046.231,74
Fondo pluriennale vincolato	€ 0,00		
Avanzo presunto di amministrazione	€ 0,00	Disavanzo di amministrazione	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 2.046.231,74	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 2.046.231,74

Entrate correnti di natura tributaria

L'Università Agraria di Tarquinia non ha entrate di natura tributaria in quanto priva di capacità impositiva.

Armonizzazione dei sistemi contabili

Dal 2015 è stata introdotta la nuova contabilità armonizzata (chiamata in questo modo perché facente parte di un progetto complessivo che ha l'obiettivo di porre in correlazione, cioè armonizzare, tra loro i vari sistemi contabili pubblici italiani ed europei).

Il nuovo sistema, a partire dal 2017, impone un ulteriore allargamento alla contabilità economico patrimoniale

e alla redazione del bilancio consolidato, il tutto nell'ambito dei nuovi principi di contabilità pubblica che hanno l'obiettivo di rendere più trasparente, efficiente nell'uso delle risorse e responsabilizzante l'apparato amministrativo.

A partire dal 2016, rivisti dal 2017, risultano operativi i nuovi vincoli di finanza pubblica, stabiliti dalla legge costituzionale 243/2012, ai quali l'Ente non è soggetto.

Dal 1 gennaio 2016 sono adottati gli schemi di bilancio che prevedono un arco temporale pari al triennio e per il primo anno anche la previsione di cassa.

Gli schemi sono redatti per missioni e programmi.

Il DUP 2018/2020 è stato adottato seguendo le linee dettate dalla Giunta Esecutiva, insediandosi in data 11.12.2017, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 18.12.2017.

La riforma della contabilità rimanda al regolamento di contabilità, in fase di definizione, le scelte ad impatto organizzativo imposte dalla stessa; un esempio è la gestione di alcuni atti aventi rilievo contabile come ad esempio le variazioni del fondo pluriennale vincolato che possono essere adottate in alternativa dal dirigente responsabile, dal responsabile servizio finanziario oppure dalla giunta.

Nel corso del 2018 sarà perseguito l'obiettivo di conseguire il massimo livello di risorse per poter adottare determinazioni in merito al risanamento dell'Ente, tenuto conto dell'analisi da parte della Amministrazione della relazione sulla situazione finanziaria dell'Ente, redatto da questo Servizio e presentata in data 12.02.2018, giusto protocollo n. 243.

Il bilancio nelle sue previsioni è fortemente condizionato dalla evoluzione normativa e dall'armonizzazione dei sistemi contabili; nei dati di bilancio sono previste non solo le previsioni di entrata e di spesa di stretta competenza 2018 ma anche le poste di bilancio provenienti dalla programmazione 2017 che sono state iscritte sul 2018 e delle quali si deve tenere memoria.

In base ai nuovi schemi di bilancio il primo anno (2018) sono previsti anche gli stanziamenti di cassa.

Equilibri di bilancio 2018-2020

ENTRATE		SPESE	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 0,00	Titolo 1 - Spese correnti	€ 1.299.525,50
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 82.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 11.050,00
Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	€ 1.252.525,50	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 35.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 11.050,00		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Totale entrate finali	€ 1.345.575,50	Totale spese finali	€ 1.345.575,50
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 311.741,24	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 311.741,24
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 388.915,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 388.915,00
Totale entrate	€ 2.046.231,74	Totale titoli	€ 2.046.231,74

Fondo pluriennale vincolato	€ 0,00		
Avanzo presunto di amministrazione	€ 0,00	Disavanzo di amministrazione	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 2.046.231,74	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 2.046.231,74

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 162.445,80	€ 82.000,00	€ 82.820,00	€ 83.648,20
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.833.695,98	€ 1.252.525,50	€ 1.265.050,76	€ 1.277.701,25
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 11.050,00	€ 11.050,00	€ 11.160,50	€ 11.272,11
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziari	€ 0,00	-	-	-
Totale entrate finali	€ 2.007.191,78	€ 1.345.575,50	€ 1.359.031,26	€ 1.372.621,56
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 311.741,24	€ 311.741,24	€ 314.858,65	€ 318.007,24
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 554.171,89	€ 388.915,00	€ 392.804,15	€ 396.732,20
Totale titoli	€ 865.913,13	€ 700.656,24	€ 707.662,80	€ 714.739,44
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 2.873.104,91	€ 2.046.231,74	€ 2.066.694,06	€ 2.087.361,00
Fondo di cassa finale presunto	€ 553.887,53			

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale, per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico – finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del TUEL).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
ENTRATE			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ -	€ -	€ -
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 82.000,00	€ 82.820,00	€ 83.648,20
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.252.525,50	€ 1.265.050,76	€ 1.277.701,25
Totale entrate correnti	€ 1.334.525,50	€ 1.347.870,76	€ 1.361.349,45
Altre entrate destinate al finanziamento di spese correnti Proventi da permessi di costruire Entrate in c/capitale per estinzione anticipata mutui Avanzo di amministrazione Fondo pluriennale vincolato corrente			
Totale altre entrate destinate al finanziamento di spese correnti	€ -	€ -	€ -
a detrarre: entrate correnti destinate ad investimenti	€ -	€ -	€ -
Entrate correnti vincolate destinate ad investimenti		€ -	€ -
Totale entrate correnti destinate ad investimenti	€ -	€ -	€ -
Totale risorse per la gestione corrente	€ 1.334.525,50	€ 1.347.870,76	€ 1.361.349,45
SPESE			
Titolo 1 - Spese correnti	€ 1.299.525,50	€ 1.312.520,76	€ 1.325.645,95
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 35.000,00	€ 35.350,00	€ 35.703,50
Titolo 4 - Estinzione anticipata mutui	-	-	-
Totale spese	€ 1.334.525,50	€ 1.347.870,76	€ 1.361.349,45

EQUILIBRIO di PARTE CAPITALE

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
ENTRATE in c/capitale			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 11.050,00	€ 11.160,50	€ 11.272,11
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -
ENTRATE in c/capitale	€ 11.050,00	€ 11.160,50	€ 11.272,11
Entrate in c/capitale destinate ad estinzione anticipata di prestiti	€ -	€ -	€ -
Proventi permessi da costruire destinati a spese correnti	€ -	€ -	€ -
Entrate correnti destinate ad investimenti	€ -	€ -	€ -
Avanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato conto capitale	€ -	€ -	€ -
Totale ENTRATE destinate a investimenti	€ -	€ -	€ -
Totale risorse per la gestione in conto capitale	€ 11.050,00	€ 11.160,50	€ 11.272,11
SPESE c/capitale			
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 11.050,00	€ 11.160,50	€ 11.272,11
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
Totale Spese	€ 11.050,00	€ 11.160,50	€ 11.272,11

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi e seguendo per l'attribuzione della codifica quanto indicato nell'allegato 7 al D. Lgs 118/2011 e successive modificazioni.

Sono da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti le donazioni, le sanatorie, gli abusi edilizi e le sanzioni, i condoni, i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, le entrate per eventi calamitosi, le alienazione di immobilizzazioni, le accensioni di prestiti, i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" al provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono da considerare non ricorrenti, le spese riguardanti, le consultazioni elettorali o referendarie locali, i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale, gli eventi calamitosi, le sentenze esecutive ed atti equiparati, - gli investimenti diretti, i contributi agli investimenti.

Non sono previste entrate e uscite non ricorrenti nel bilancio dell'esercizio finanziario 2018/2020.

ENTRATE	COMPETENZA ANNO 2018		
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ -	€ -	0%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 82.000,00	€ -	0%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.252.525,50	€ -	0%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 11.050,00	€ -	0%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	0%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	0%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 311.741,24	€ -	0%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 388.915,00	€ -	0%
SPESE	COMPETENZA ANNO 2018		
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	
Titolo 1 - Spese correnti	€ 1.299.525,50	€ -	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 11.050,00	€ -	0,00%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 35.000,00	€ -	0%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 311.741,24	€ -	0%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 388.915,00	€ -	0%
ENTRATE	COMPETENZA ANNO 2019		
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ -	€ -	0,00%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 82.820,00	€ -	0,00%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.265.050,76	€ -	0,00%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 11.160,50	€ -	0,00%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 314.858,65	€ -	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 392.804,15	€ -	0,00%

Nota integrativa Bilancio di Previsione 2018-2020

SPESE	COMPETENZA ANNO 2019		
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	
Titolo 1 - Spese correnti	€ 1.312.520,76	€ -	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 11.160,50	€ -	0,00%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 35.350,00	€ -	0,00%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 314.858,65	€ -	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 392.804,15	€ -	0,00%
ENTRATE	COMPETENZA ANNO 2020		
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ -	€ -	0,00%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 83.648,20	€ -	0,00%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.277.701,25	€ -	0,00%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 11.272,11	€ -	0,00%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 318.007,24	€ -	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 396.732,20	€ -	0,00%
SPESE	COMPETENZA ANNO 2020		
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	
Titolo 1 - Spese correnti	€ 1.325.645,95	€ -	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 11.272,11	€ -	0,00%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 35.703,50	€ -	0,00%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 318.007,24	€ -	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 396.732,20	€ -	0,00%

Legge 243/2012 e successive modificazioni

A decorrere dall'anno 2017 entra pienamente in vigore la L. 243/2012 che per la sostenibilità del debito pubblico introduce l'equilibrio di bilancio disponendo l'obbligo del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali a preventivo e a consuntivo.

A tal riguardo lo schema di legge di bilancio per il 2018, presentato per l'approvazione da parte della Giunta Esecutiva, prevede in ossequio alla legge citata le quote che per gli anni 2018, 2019 e 2020 può essere utilizzato come fondo pluriennale vincolato in entrata (nella previsione di pareggio si stima la possibilità di utilizzare l'80% di quanto già finanziato in parte investimenti).

La somma va decurtata della quota di FPV finanziata con debito (sia in entrata sia in spesa).

Si ricorda che contestualmente all'entrata in vigore della 243/2012 viene superata l'applicazione dell'articolo 31 della L. 183/2011 e di tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

L'Università Agraria di Tarquinia non è tra i soggetti previsti nella normativa sopra citata.

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2018 – 2020

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE		VALORE INDICATORE (indicare nelle colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2018	2019	2020
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza(Macroaggregati 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + 1.7 'Interessi passivi' + Titolo 4 'Rimborso prestiti' + TRAP' [pdc U 1.02.01.01]- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)/(Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	37,67 %	40,46 %	40,52 %
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti/Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	88,05%	93,64%	92,85 %
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti/Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	44,89 %	0,00 %	0,00 %
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie')/Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	83,66 %	88,96%	88,21%

2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi - Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000+ E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie)/Stanzamenti di cassa dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	44,80 %	0,00 %	0,00 %
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente (indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) /Stanzamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	40,30 %	43,02 %	43,02 %
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi di lavoro	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato+ FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)/(Macroaggregato 1.1+ pdc 1.02.01.01 IRAP - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contratt. più rigide (pers. dip.) o meno rigide (forme di lavoro fless.)	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 'Consulenze' + pdc U.1.03.02.12 'lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale') /Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc U.1.02.01.01 'IRAP' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	1,14 %	1,14 %	1,14 %
3.4	Spesa di personale pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	€ 26,72	€ 26,99	€ 27,26
4	Esteralizzazione dei servizi				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 'Contratti di servizio pubblico' + pdc U.1.04.03.01.000 'Trasferimenti correnti a imprese controllate' + pdc U.1.04.03.02.000 'Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate') al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	0,00 %	0,00 %	0,00 %
5	Interessi passivi				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' / Stanzamenti di competenza primi tre titoli ('Entrate correnti')	2,10 %	2,25 %	2,25 %
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza pdc U.1.07.06.04.000 Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria/Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 Interessi passivi	10,71 %	10,71 %	10,71 %

5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza pdc U.1.07.06.02.000 'Interessi di Mora' /Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 Interessi passivi	0,00 %	0,00 %	0,00 %
6	Investimenti				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	0,37 %	0,41 %	0,341 %
6.2	Investimenti diretti procapite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	€ 0,30	€ 0,31	€ 0,31
6.3	Contributi agli investimenti procapite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.2 'Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV ' / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6.4	Investimenti complessivi procapite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' e 2.3 'Contributi agli investimenti' al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	€ 0,30	€ 0,31	€ 0,31
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza(Macroaggregato 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni + Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti) (10)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie/Stanziamenti di competenza(Macroaggregato 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni + Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti) (10)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza(Titolo 6Accensione di prestiti- Categoria 6.02.02 Anticipazioni- Categoria 6.03.03 Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie- Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza(Macroaggregato 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni+ Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti) (10)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa(Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi+ 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni)/Stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV(Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi+ 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni)	82,18 %	0,00 %	0,00 %

7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa[Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000)+ Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000)+ Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000)+ Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000)+ Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]/stanziamiento di competenza e residui al netto dei relativi FPV dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000)+ Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000)+ Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000)+ Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000)+ Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,00 %	0,00 %	0,00 %
8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa)/Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 'Interessi passivi' - 'Interessi di mora' (U.1.07.06.02.000) - 'Interessi per anticipazioni prestiti' (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche' + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche' (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione' (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamiento competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	4,49 %	4,82 %	4,83 %
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	100,00 %	0,00 %	0,00 %
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	0,00 %	0,00 %	0,00 %

10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione/Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)/Patrimonio netto (1)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione/Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00 %	0,00 %	0,00 %
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del fpv	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	28,46%	30,57 %	30,61%
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	29,70 %	31,45 %	31,50 %

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Visti gli articoli 9 e 10 del D.P.C.M. 22/09/2014:

Art. 9 - Definizione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti

1. Le pubbliche amministrazioni elaborano, sulla base delle modalità di cui ai commi da 3 a 5 del presente articolo, un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore annuale di tempestività dei pagamenti».

2. A decorrere dall'anno 2015, le pubbliche amministrazioni elaborano, sulla base delle modalità di cui ai commi da 3 a 5 del presente articolo, un indicatore trimestrale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti».

L'indicatore trimestrale, elaborato secondo le disposizioni dell'articolo 9 del dpcm sopracitato è pari a – 15.

Art. 10 - Modalità per la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti

1. Le amministrazioni pubblicano l'«indicatore annuale di tempestività dei pagamenti» di cui all'art. 9, comma 1, del presente decreto entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, secondo le modalità di cui al comma 3 del presente articolo.

2. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le amministrazioni pubblicano l'«indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti» di cui all'art. 9, comma 2, del presente decreto entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce, secondo le modalità di cui al comma 3 del p

3. Gli indicatori di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicati sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'allegato A del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

L'Università Agraria di Tarquinia non rientra nell'elenco delle pubbliche amministrazioni così come pubblicato ogni anno dall'ISTAT, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196; tiene comunque conto del parametro per monitorare la propria liquidità di cassa e le difficoltà che può riscontrare nel reperire risorse per far fronte ai pagamenti nei tempi più rapidi possibile.

La definizione di Amministrazione Pubblica, di competenza dell'Istat, deriva dalle disposizioni in proposito previste dal Sistema Europeo dei Conti (Sec '95 – Regolamento CR n. 2223/96 – paragrafi 2.68 e 2.69) e, pertanto, solo la rispondenza ai principi ivi indicati determina l'appartenenza o meno di una unità istituzionale al comparto delle Amministrazioni Pubbliche.

Indipendentemente dal regime giuridico (pubblico o privato) che la regola, una Unità istituzionale è classificata nel settore delle Amministrazioni Pubbliche se:

- è di proprietà o amministrata o controllata da Amministrazioni pubbliche;
- non deve vendere sul mercato o, in caso contrario, deve vendere a prezzi non economicamente rilevanti (cioè i ricavi non devono eccedere il 50% dei costi di produzione dei servizi). Nel caso in cui i ricavi fossero superiori al 50% dei costi di produzione si sarebbe in presenza di enti "market" (di mercato) e non di Amministrazioni Pubbliche.

ENTRATE

Si riportano di seguito le previsioni di competenza per il triennio confrontate con il rendiconto 2016 e con la previsione definitiva 2018:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2018 – 2020

Entrate	Consuntivo 2016	Definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Fondo pluriennale vincolato					
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 57.000,00	€ 84.400,00	€ 82.000,00	€ 82.820,00	€ 83.648,20
Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	€ 1.189.964,97	€ 1.362.032,23	€ 1.252.525,50	€ 1.265.050,76	€ 1.277.701,25
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 6.353,71	€ 8.492,00	€ 11.050,00	€ 11.160,50	€ 11.272,11
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ 470.518,46	€ 311.741,24	€ 314.858,65	€ 318.007,24
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 209.447,60	€ 380.165,00	€ 388.915,00	€ 392.804,15	€ 396.732,20
Avanzo applicato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 1.462.766,28	€ 2.305.607,69	€ 2.046.231,74	€ 2.066.694,06	€ 2.087.361,00

Entrate correnti

ENTRATE CORRENTI

TITOLO		Iniziale 2017	Aggiornato 2017	Iniziale 2018	Scostamento iniziale
I	Entrate tributarie	€ -	€ -	€ -	€ -
II	Trasferimenti	€ 82.000,00	€ 84.400,00	€ 82.000,00	€ -
III	Entrate extra-tributarie	€ 1.253.881,00	€ 1.362.032,23	€ 1.252.525,50	-€ 1.355,50
Totale		€ 1.335.881,00	€ 1.446.432,23	€ 1.334.525,50	-€ 1.355,50

Il totale delle entrate correnti (primi 3 titoli del bilancio) risulta nel 2018 di **€ 1.334.525,50**.

Il raffronto con la previsione iniziale 2017 evidenzia, al titolo II, nessun scostamento dalla previsione iniziale 2017, dovuto alla conferma dei contributi Agea sul contributo zootecnico, mentre per quanto riguarda le entrate extra – tributarie si evidenzia una minima diminuzione di € 1.355,50, dovuta al minor introito della vendita delle sezioni boschive. La diminuzione è contenuta grazie all'aumento delle corrisposte delle quote che porta nelle casse dell'Ente circa € 15.000,00.

Dalla rappresentazione che segue, emerge come il rapporto fra entrate proprie dell'Ente ed entrate derivate sia sempre più sbilanciato a favore delle entrate proprie, mantenendosi nei due esercizi finanziari praticamente sugli stessi valori.

Denominazione	2017	2018
Entrate proprie	94,16%	93,86%
Entrate derivate	5,84%	6,14%

ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La tabella che segue espone il raffronto, nel dettaglio dei trasferimenti dallo Stato, dagli altri Enti pubblici, da imprese e dall'Europa:

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI				
DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE ASSESTATA 2017	PREVISIONE 2018	Scostramento Iniziale 2018/Iniziale 2017
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 82.000,00	€ 84.400,00	€ 82.000,00	€ -
Trasferimento per mutui	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributo compensativo IMU 2014 (D.L. 102/2013)	€ -	€ -	€ -	€ -
Partecipazione contrasto evasione	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributi Pubblica Istruzione e Sociale	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri contributi	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasferimenti correnti da Imprese	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 82.000,00	€ 84.400,00	€ 82.000,00	€ -
TITOLO SECONDO	€ 82.000,00	€ 84.400,00	€ 82.000,00	€ -

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Nel Bilancio 2018-2020 per le Entrate del Titolo 2 si prevede il seguente ammontare:

- 82.000,00 euro nel 2018;
- 82.820,00 euro nel 2019;
- 83.648,20 euro nel 2020;

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

L'ultimo quadro illustra la composizione del Titolo 3° - Entrate extratributarie che rappresentano il 22,22 % delle entrate correnti dell'Ente:

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
DESCRIZIONE	INIZIALE 2017	PREVISIONE ASSESTATA 2017	PREVISIONE 2018	Scostamento iniziale 2018/Iniziale 2017
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni di cui:	€ 1.223.881,00	€ 1.244.023,23	€ 1.222.525,50	-€ 1.355,50
Diritti di segreteria atti urbanistici	€ -	€ -	€ -	€ -
Rette scuole, servizio mensa	€ -	€ -	€ -	€ -
Parcheggi comunali	€ -	€ -	€ -	€ -
Concessioni cimiteriali	€ -	€ -	€ -	€ -
COSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ -	€ -	€ -	€ -
Interessi attivi	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre entrate da redditi di capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
Rimborsi e altre entrate correnti	€ 30.000,00	€ 118.009,00	€ 30.000,00	€ -
TOTALE TITOLO TERZO	€ 1.253.881,00	€ 1.362.032,23	€ 1.252.525,50	-€ 1.355,50

Nel Bilancio 2018-2020 per le Entrate del Titolo 3 si prevede il seguente ammontare:

- 1.252.525,50 euro nel 2018;
- 1.265.050,76 euro nel 2019;
- 1.277.701,25 euro nel 2020;

I dati previsionali evidenziano una diminuzione delle entrate extratributarie legata all'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità dell'indennità di occupazione della società Marettour per le strutture turistiche in località Spinicci.

Entrate dalla vendita di servizi

Nel bilancio dell'Università Agraria non esistono entrate derivanti dalla gestione diretta di tutti i servizi dell'Ente tranne il servizio di gestione della legna da ardere riservata all'utenza che conferma anno per anno lo stanziamento dell'esercizio finanziario precedente.

Nella stessa tipologia di entrata sono ricomprese le entrate derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente, fitti attivi e indennità di occupazione da introitare.

Complessivamente tale voce registra una contrazione di 23.283,50 euro rispetto al 2017, come già accennato sopra.

Interessi attivi

Nel Bilancio 2018-2020 non sono previsti introiti derivanti dagli interessi attivi.

Rimborsi e altre entrate correnti

In questa tipologia di entrata la parte più importante è quella relativa alle altre correnti non altrimenti classificabili per l'ammontare per ogni anno di euro 30.000,00.

All'interno di questa tipologia le voci più rilevanti riguardano gli introiti derivanti dall'affitto del casale della Roccaccia e proventi patrimoniali diversi derivanti da rimborsi per utenze.

La parte di Relazione relativa alle entrate correnti di Bilancio termina con l'esposizione di 5 indicatori di solito utilizzati per misurare la virtuosità di un ente e rappresentano:

- il grado di autonomia finanziaria,
- il grado di impositiva,
- il grado di pressione finanziaria, tributaria,
- il grado di valore pro - capite del trasferimento erariale.

Indicatori dell'Entrata

Per poter fare confronti rispetto allo scorso anno si procede ad omogeneizzare i dati prevedendo le entrate tributarie del titolo I al netto del fondo per crediti dubbia esigibilità.

		2016	2017	2018
Autonomia finanziaria	Titolo I + Titolo III			
	Titolo I + II + III	93,70%	93,86%	93,75%
Autonomia Impositiva	Titolo I	0,00%	0,00%	0,00%
	Titolo I + II + III			
Pressione finanziaria:	Titolo I + Titolo III			
	Popolazione	€ 74,04	€ 76,11	€ 75,16
Pressione Tributaria	Titolo I	€ -	€ -	€ -
	Popolazione			
Intervento Erariale	Trasferimenti Statali			
	Popolazione	€ 4,98	€ 4,98	€ 5,01

AUTONOMIA FINANZIARIA

L'autonomia finanziaria dell'Ente si mantiene sostanzialmente identica all'esercizio 2017 a causa dell'invariabilità dei proventi da trasferimenti rappresentati dai contributi Agea per la conduzione biologica aziendale e l'allevamento in purezza di capi bovini ed equini di razza maremmana.

AUTONOMIA IMPOSITIVA

Questo indicatore registra l'incidenza delle entrate tributarie sul totale delle entrate correnti; non riguarda l'Università Agraria di Tarquinia in quanto non ha il Titolo I non avendo capacità impositiva.

PRESSIONE FINANZIARIA

Questo indicatore dovrebbe rappresentare il prelievo diretto da parte dell'Ente sul singolo cittadino che come già accennato non riguarda l'Università Agraria di Tarquinia che quindi basa questo indice solamente sul Titolo III.

Nonostante i limiti evidenziati, l'indicatore riporta un aumento a seguito dell'aumento delle concessioni delle quote terriere e della vendita del materiale legnoso derivante dalle sezioni boschive dell'Ente.

PRESSIONE TRIBUTARIA

Lo stesso ragionamento fatto per l'autonomia impositiva è valido per l'indicatore "pressione tributaria".

INTERVENTO ERARIALE

I contributi pro – capite risultano aumentati, rispetto all'esercizio finanziario 2018, in quanto sono iscritti i contributi derivanti dall'allevamento per le razze in via estinzione.

SPESE

La struttura delle spese si articola in: Missioni – Programmi - Titoli – Macroaggregati.

Sono stati rispettati i limiti annui delle spese previsti dal D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni nella legge 30/07/2010 n. 122, dal D.L. 95/12 convertito nella L. 135/12 e dalla L. 228/12, dal D.L. 21/06/2013 n. 69 e dal D.L. 66 del 24/04/2014.

Si riportano le previsioni triennali i riferimenti al consuntivo 2016 e alla previsione assestata 2017:

Spese	Consuntivo 2016	Definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Totale triennio
Titolo 1 - Spese correnti	€ 1.167.763,00	€ 1.419.738,57	€ 1.299.525,50	€ 1.312.520,76	€ 1.325.645,95	€ 3.937.692,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 26.000,00	€ 8.492,00	€ 11.050,00	€ 11.160,50	€ 11.272,11	€ 33.482,61
Titolo 3 - Spese per incrementi attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.350,00	€ 35.703,50	€ 106.053,50
Titolo 5 - Chiusura da anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 332.173,00	€ 470.518,56	€ 311.741,24	€ 314.858,65	€ 318.007,24	€ 944.607,13
Titolo 9 - Spese per conto di terzi e partite di giro	€ 380.965,00	€ 380.165,00	€ 388.915,00	€ 392.804,15	€ 396.732,20	€ 1.178.451,35
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	€ 1.941.901,00	€ 2.313.914,13	€ 2.046.231,74	€ 2.066.694,06	€ 2.087.361,00	€ 6.200.286,80

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019	PREVISIONI dell'anno 2020
	TITOLO 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 427.000,00	€ 431.270,00	€ 435.582,70
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 316.716,00	€ 319.883,16	€ 323.081,98
103	Acquisto di beni e servizi	€ 328.803,00	€ 332.091,03	€ 335.411,94
104	Trasferimenti correnti	€ -	€ -	€ -
105	Trasferimenti tributari	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 30.250,00	€ 30.552,50	€ 30.858,03
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	€ -	€ -
110	Altre spese correnti	€ 196.756,50	€ 198.724,07	€ 200.711,30
TOTALE TITOLO 1	Totale TITOLO 1	€ 1.299.525,50	€ 1.312.520,76	€ 1.325.645,95
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	€ 5.050,00	€ 5.100,50	€ 5.151,51
203	Contributi agli investimenti	€ -	€ -	€ -
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	€ -
205	Altre spese in conto capitale	€ 6.000,00	€ 6.060,00	€ 6.120,60
TOTALE TITOLO 2	Totale TITOLO 2	€ 11.050,00	€ 11.160,50	€ 11.272,11
	TITOLO 4 - Rimborso prestiti			
401	Rimborso di titoli obbligazionari	€ -	€ -	€ -
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	€ 35.000,00	€ 35.350,00	€ 35.703,50
TOTALE TITOLO 4	Totale TITOLO 4	€ 35.000,00	€ 35.350,00	€ 35.703,50
	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Cassiere/Tesoriere			
501	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Cassiere/Tesoriere	€ 311.741,24	€ 314.858,65	€ 318.007,24
TOTALE TITOLO 5	Totale TITOLO 5	€ 311.741,24	€ 314.858,65	€ 318.007,24
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro			
701	Uscite per partite di giro	€ 247.515,00	€ 249.990,15	€ 252.490,05
702	Uscite per conto terzi	€ 141.400,00	€ 142.814,00	€ 144.242,15
TOTALE TITOLO 7	Totale TITOLO 7	€ 388.915,00	€ 392.804,15	€ 396.732,20

SPESA CORRENTE

Sul fronte della spesa è confermata la linea del rigore e del risparmio; la riduzione delle risorse che si è venuta a determinare al termine del 2017 si riverbera sul 2018 e questo determina la necessità di porre in essere tutti gli accorgimenti e le azioni necessarie per realizzare l'azione di Spending review e di progressiva ristrutturazione della spesa avendo come obiettivo quello di mantenere invariate la qualità e la quantità dei servizi erogati. In tema di oneri finanziari per il 2018 si prevede un contenimento della spesa ipotizzato dal mantenimento in campo negativo dell'euribor che genera un forte risparmio di questa voce di spesa; negli anni dal 2018 si prevede una riduzione in quanto al momento non è previsto nuovo indebitamento sul 2018, salvo diverse determinazioni derivanti dalle proposte dell'organo esecutivo, a seguito della relazione sulla situazione finanziaria

dell'Ente, redatta dal Responsabile Servizio Finanziario , prot. n. 243/2018, da adottare per ripristinare una stato di equilibrio economico – finanziario.

Infine, a tutela degli equilibri di bilancio a fronte di alcune risorse particolarmente a rischio, si è iscritto il fondo crediti di dubbia esigibilità (a fronte delle previsioni per l'indennità di occupazione delle strutture turistiche in località Spinicci e dell'introito dalla vendita del materiale legnoso ritraibile delle sezioni boschive previsto non prima di Ottobre 2018).

Dopo aver illustrato la situazione riferita alle entrate correnti, analizziamo ora la manovra di bilancio sul lato della spesa corrente.

Le indicazioni che governano le scelte di bilancio si possono riassumere nella revisione dei processi funzionali, nella riorganizzazione dei servizi in funzione dell'economicità degli stessi.

L'ammontare complessivo della spesa corrente risulta pari a €. 1.299.525,50 e risulta aumentata rispetto alla previsione iniziale dell'anno precedente per € 19.644,50, aumento derivante dagli stanziamenti, calcolati sulla base della relazione redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario, a copertura delle rateazioni in essere dell'Ente.

Nella tabella numerica è riportata in sintesi la classificazione per macroaggregato della spesa; mentre nel primo è rilevata la variazione percentuale rispetto al dato iniziale 2017.

MA	Descrizione	Iniziale 2017	Previsione Assestata 2017	Previsione 2018	Stanziam. % 2018/Iniziale 2017
101	Retrib. da lavoro dipendente	€ 440.200,00	€ 439.400,00	€ 427.000,00	97,18%
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	€ 252.400,00	€ 261.295,78	€ 316.716,00	121,21%
102	Acquisto di beni e servizi	€ 346.193,80	€ 382.840,47	€ 328.803,00	85,89%
104	Trasferimenti correnti	€ -	€ -	€ -	0,00%
107	Interessi passivi	€ 28.000,00	€ 27.999,91	€ 30.250,00	108,04%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	€ -	€ -	0,00%
110	Altre spese correnti	€ 213.087,20	€ 141.456,28	€ 196.756,50	0,00%
TOTALE		€ 1.279.881,00	€ 1.252.992,44	€ 1.299.525,50	

Partite di giro

Le partite di giro già dall'esercizio 2018 mantengono lo stesso stanziamento.

Vanno registrate due novità:

- le nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori, norma che non riguarda l'Ente.

- nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del TUEL;

Dal 1° gennaio 2015 "il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui al D. Lgs 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del D. Lgs 267/00, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro.

Attività rilevanti ai fini IVA

L'Università Agraria di Tarquinia gestisce direttamente le seguenti attività rilevanti agli effetti dell'I.V.A:

- Azienda cerealicola – zootecnica;
- Vendita materiale legnoso ritraibile sezioni boschive Ente;
- Vendita legna da ardere riservata all'utenza;
- Concessione strutture turistiche in località Spinicci.

Spese per il personale (Macroaggregato 101)

	2017	2018
Dipendenti	12	11
Costo del personale	€ 439.400,00	€ 427.000,00
Spesa corrente	€ 813.592,44	€ 872.525,50
Fondo Pluriennale Vincolato - Assestato (dell'anno precedente)	€ -	€ -
Fondo Pluriennale Vincolato (dell'anno corrente)	€ -	€ -
Totale	€ 1.252.992,44	€ 1.299.525,50

Le previsioni del 2018 tengono conto degli oneri derivanti dall'attuazione dei piani occupazionali finora approvati.

Il fondo presunto per la retribuzione di posizione e di risultato ammonta ad euro 21.000,00 (le somme si intendono comprensive di contributi a carico dell'Amministrazione).

In particolare è stato verificato il rispetto dei limiti posti alla spesa di personale dalla normativa attualmente in vigore, come evidenziato dai sottoindicati prospetti:

Articolo 1, comma 557 quater, della Legge 296/2006 (finanziaria 2007) - comma introdotto dall'art. 3, comma 5 bis, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 - (contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente al 2014).

Il triennio di riferimento da considerare per gli Enti è costituito dagli esercizi 2011, 2012 e 2013.

Articolo 1, comma 557, della Legge 296/2006 come modificato dall'art.14 del D.L.78/2010 (finanziaria 2007 - riduzione dell'incidenza % della spesa di personale sulle spese correnti)

	2017	2018
Dipendenti	12	11
Costo del personale	€ 439.400,00	€ 427.000,00
Spesa corrente	€ 813.592,44	€ 872.525,50
Fondo Pluriennale Vincolato - Assestato (dell'anno precedente)	€ -	€ -
Fondo Pluriennale Vincolato (dell'anno corrente)	€ -	€ -
Totale	€ 1.252.992,44	€ 1.299.525,50

SPESE PER IL PERSONALE	MEDIA DEL TRIENNIO (2011-2013)	PREVISIONI 2018
Totale spese personale	€ 540.952,00	€ 427.000,00
Totale spese correnti	€ 1.366.798,27	€ 1.299.525,50
Incidenza % spese personale/spese correnti	39,58%	32,86%
Scostamento	-6,72%	

**stanziamento comprensivo del fondo presunto per la retribuzione di posizione e risultato pari a € 21.000,00.*

Nella previsione per l'anno 2018 la spesa per il personale dipendente (calcolata al netto dell'IRAP e della spesa per buoni pasto corrisposti al personale) si attesta su un importo di euro 427.000,00 e presenta una contrazione rispetto alla previsione di spesa di personale 2017 pari ad € 12.400,00.

Si riporta l'andamento della spesa di personale:

2009	€ 283.000,00
2010	€ 576.710,00
2011	€ 609.000,00
2012	€ 562.000,00
2013	€ 531.256,00
2014	€ 531.256,00
2015	€ 525.000,00
2016	€ 529.000,00
2017	€ 439.400,00
2018	€ 427.000,00

Da tale trend in riduzione consegue che i margini per ridurre ulteriormente la spesa di personale sono ad oggi assai limitati.

Le possibilità di ulteriore significativa riduzione sarebbero inevitabilmente correlate alla riduzione dell'erogazione dei servizi all'utenza o alla modifica radicale delle formule gestionali.

Infine, un accenno sull'andamento delle dinamiche occupazionali.

La tabella che segue fornisce una sintesi delle principali voci di spesa di personale:

SPESA PER IL PERSONALE	2015	2016	2017	2018
Spesa per il personale	€ 495.000,00	€ 499.000,00	€ 439.400,00	€ 427.000,00
Fondo personale dipendente	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 25.000,00	€ 21.000,00
Fondo personale dirigente	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ 525.000,00	€ 529.000,00	€ 464.400,00	€ 448.000,00

Si prevede, inoltre, che nell'anno 2018 l'Ente rispetterà tutti i parametri di virtuosità stabiliti dalla Legge in materia di spesa di personale.

Si precisa, inoltre, che, a tal fine, la spesa di personale è conteggiata al lordo dell'IRAP.

Imposte e tasse (Macroaggregato 102)

La spesa ricompresa sotto questa voce ammonta ad € 316.716,00 e rappresenta il 24,37 % della spesa corrente, la cui componente più rilevante è determinata dalle rateazioni in essere con l'Agenzia delle Riscossioni e con il Comune di Tarquinia.

L'aumento rispetto alla previsione iniziale 2018 è dovuta alla previsione di spesa effettuata sui capitoli afferenti gli stanziamenti per garantire le rateazioni in essere dell'Ente.

Acquisto di beni, prestazioni di servizi e utilizzo beni di terzi (Macroaggregato 103)

Complessivamente questo aggregato di spesa rappresenta una parte consistente della spesa corrente, pari al 25,30% per un importo complessivo di €. 328.803,00.

La componente "prestazione di servizi" al suo interno contiene le spese per assistenza legali e per spese di perizia.

Trasferimenti (Macroaggregato 104)

Questa categoria di spesa comprende tutte le contribuzioni dell'Ente, anche finanziate da terzi. Anche per questo intervento si registra una completa assenza di stanziamenti come conseguenza della diminuzione delle risorse a livello complessivo.

Interessi passivi (Macroaggregato 107)

La spesa per interessi passivi, prevista nel 2018 in € 30.250,00 e registra un leggero aumento delle poste sulla previsione iniziale e sulla previsione assestata dello scorso anno dovuto all'utilizzazione costante dell'anticipazione di Tesoreria.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

In questo macroaggregato risulta un ruolo fondamentale quello dei Fondi Crediti di dubbia Esigibilità, collegati alle ai proventi dei beni dell'ente.

Le percentuali di calcolo ai fini dell'accantonamento previsto dai principi contabili è effettuato per ogni tipologia di entrata differentemente a seconda di ciascuna percentuale di inesigibilità.

Si riporta il dettaglio dei Fondi Crediti Dubbia Esigibilità.

METODO DI CALCOLO A) - MEDIA SEMPLICE									
2.101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016 (Applic. Principi 118)	MEDIA	FONDO (100-media)			
Cap. 10201.0 Ex 1-201: Contributo ordinario della regione regime biologico	Accertamenti in Competenza	€ 59.138,11	€ 57.000,00	€ 57.000,00			€ 57.000,00	€ 57.570,00	€ 58.145,70
	Reversali Competenza e Residuo	€ 48.150,53	€ 59.138,11	€ 57.000,00					
Cap. 10202.0 Ex 1-202: Contributo a sostegno zootechnico	Accertamenti in Competenza	€ 29.400,00	€ -	€ -			€ 25.000,00	€ 25.250,00	€ 25.502,50
	Reversali Competenza e Residuo	€ 24.564,85	€ 29.400,00	€ -					
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	ACCERTAMENTI IN COMPETENZA	€ 88.538,11	€ 57.000,00	€ 57.000,00			€ 82.000,00	€ 82.820,00	€ 83.648,20
	REVERSALI COMPETENZA E RESIDUO	€ 72.715,38	€ 88.538,11	€ 57.000,00			€ -	€ -	€ -
	% REVERSALI/ACCERTAMENTI	82,13%	155,33%	100,00%	112,49%	0,00%	0,00	0,00	0,00
3.100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016 (Applic. Principi 118)	MEDIA	FONDO (100-media)			
Cap. 41080.0 Ex 41-80: Proventi derivanti da vendita legnami	Accertamenti in Competenza	€ 81.000,00	€ 50.752,00	€ 17.426,74			€ 78.764,00	€ 79.551,64	€ 80.347,15
	Reversali Competenza e Residuo	€ 48.605,00	€ 42.900,00	€ 17.426,74					
Cap. 230100.0 Ex 23-100: Proventi campeggio	Accertamenti in Competenza	€ 187.473,00	€ 187.473,00	€ 187.473,00			€ 187.473,00	€ 189.347,73	€ 191.241,21
	Reversali Competenza e Residuo	€ 30.000,00	€ 211.757,28	€ 130.498,21					
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	ACCERTAMENTI IN COMPETENZA	€ 268.473,00	€ 238.225,00	€ 204.899,74			€ 266.237,00	€ 268.899,37	€ 271.588,36
	REVERSALI COMPETENZA E RESIDUO	€ 78.605,00	€ 254.657,28	€ 147.924,95			€ 81.308,78	€ 82.121,87	€ 82.943,09
	% REVERSALI/ACCERTAMENTI	29,28%	106,90%	72,19%	69,46%	30,54%	€ 69.112,46	€ 82.121,87	€ 82.943,09

Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa

La consistenza del Fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs 267/00), rientrando quindi all'interno dell'intervallo previsto dallo 0,3% al 2% delle spese correnti.

FONDO DI RISERVA - (ART. 166 tuel)

BILANCIO	SPESE CORRENTI	Minimo 0,3 % spese correnti	Massimo 2,0% spese correnti	STANZIAMENTO
2018	€ 1.299.525,50	€ 3.898,58	€ 25.990,51	€ 4.283,50
2019	€ 1.312.520,76	€ 3.937,56	€ 26.250,42	€ 4.326,34
2020	€ 1.325.645,95	€ 3.976,94	€ 26.512,92	€ 4.369,80

Il D.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto il Fondo di CASSA che non può essere inferiore dello 0,2% delle spese finali per cui dall'esercizio 2015 l'Ente ha iscritto nel proprio bilancio un Fondo di CASSA la cui consistenza rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.lgs. 267/00).

FONDO DI RISERVA DI CASSA

SPESE FINALI	Minimo	Stanziamiento fondo di cassa
Totale		
€ 2.046.231,74	€ 4.092,46	€ 4.283,50
€ 2.046.231,74	€ 4.092,46	€ 4.283,50

Gli indicatori che seguono, così come per le Entrate, hanno l'obiettivo di rilevare la rigidità della spesa corrente, l'incidenza della spesa di personale e l'incidenza della spesa per interessi passivi entrambe rapportate alla spesa corrente.

Indicatori di Spesa

		2015	2016	2017	2018
Rigidità Spesa Corrente	Spesa Personale + interessi passivi + quote amm.to mutui	36,84%	43,23%	37,59%	36,72%
	Totale Entrate Titolo I + II + III				
Spesa per il Personale	Spesa personale	35,67%	45,30%	35,00%	34,47%
	Titolo I' Spesa				
Interessi Passivi	Spesa interessi passivi	1,69%	2,14%	2,19%	2,15%
	Titolo I' Spesa				

Il primo indicatore considera tra le spese correnti con carattere di rigidità anche la quota capitale di rimborso prestito prevista al Titolo 3^a per Rimborso quote di capitale su mutui.

L'indice di rigidità "aumenta" per effetto della riduzione delle risorse e quindi delle spese complessive ed aumenta la rigidità. Anche l'indicatore della spesa per il personale aumenta a causa della contrazione complessiva della spesa corrente. L'indicatore interessi passivi diminuisce in quanto la spesa per tale macroaggregato è bassa causa il livello dei tassi di interesse.

La rappresentazione data per funzioni è, dal 2016, sostituita dalla rappresentazione per missioni e programmi prevista dai nuovi schemi contabili allegata al Bilancio di Previsione.

La tabella a seguire raffronta la destinazione della spesa fra i due esercizi e riporta una generale riallocazione delle risorse determinata dal meccanismo di riclassificazione che è stato effettuato nel corso del 2016 per recepire le nuove impostazioni di contabilità.

RIEPILOGO DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

Cod.	Missioni	Previsioni definitive 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 1.081.465,57	€ 951.602,50	€ 961.118,53	€ 970.729,70
2	Giustizia	-	€ -	€ -	€ -
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ -	€ -	€ -	€ -
4	Istruzione e diritto allo studio	€ -	€ -	€ -	€ -
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	€ -	€ -	€ -	€ -
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ -	€ -	€ -	€ -
7	Turismo	€ 15.000,00	€ 11.000,00	€ 11.110,00	€ 11.221,10
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ -	€ -	€ -	€ -
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 90.448,00	€ 42.000,00	€ 42.420,00	€ 42.844,20
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ -	€ -	€ -	€ -
11	Soccorso civile	€ -	€ -	€ -	€ -
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ -	€ -	€ -	€ -
13	Tutela della salute	€ -	€ -	€ -	€ -
14	Sviluppo economico e competitività	€ -	€ -	€ -	€ -
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ -	€ -	€ -	€ -
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 88.844,00	€ 118.500,00	€ 119.685,00	€ 120.881,85
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ -	€ -	€ -	€ -
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-			
19	Relazioni internazionali	-	€ -	€ -	€ -
20	Fondi e accantonamenti	€ 157.473,00	€ 187.473,00	€ 189.347,73	€ 191.241,21
TOTALE GENERALE		€ 1.433.230,57	€ 1.310.575,50	€ 1.323.681,26	€ 1.335.696,96

PARTE INVESTIMENTI

Le entrate in c/capitale sono composte principalmente dai proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili inseriti nel piano alienazioni che ammontano a complessivi euro 44.000,00 per l'anno 2017, euro 5.050,00 per l'anno 2018 ed euro 5.100,50 per l'anno 2019.

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

- il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici non è stato redatto in quanto l'Ente non realizza opere pubbliche così come rientranti nella definizione classica della norma;

Indebitamento

Nell'esercizio 2018 non sono previsti prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale.

Il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL è dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Il modello utilizzato in base alla vecchia metodologia:

Anno	Primi tre titoli Bilancio Consuntivo 2 anni antecedenti	Tetto massimo interessi	Interessi per mutui contratti e fidejussioni	Incidenza sui primi tre titoli consuntivo %
2012	€ 3.222.721,69	€ 257.817,74	€ 25.000,00	1,54%
2013	€ 3.133.403,01	€ 250.672,24	€ 25.000,00	1,87%
2014	€ 2.962.448,51	€ 236.995,88	€ 25.000,00	1,75%
2015	€ 2.753.814,63	€ 220.305,17	€ 25.000,00	2,13%
2016	€ 2.504.991,71	€ 200.399,34	€ 25.000,00	2,04%
2017*	€ 2.402.110,21	€ 192.168,82	€ 28.000,00	2,28%

*Consuntivo 2017 non ancora approvato

Il modello in base alla nuova metodologia è il seguente:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	€ -	€ -	€ -
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	€ 82.000,00	€ 82.820,00	€ 83.648,20
3) Entrate extra-tributarie (titolo III)	(+)	€ 1.252.525,50	€ 1.265.050,76	€ 1.277.701,25
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		€ 1.334.525,50	€ 1.347.870,76	€ 1.361.349,45
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/VOBBIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale 10% (1):		€ 133.452,55	€ 134.787,08	€ 136.134,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(+)	€ 30.250,00	€ 30.552,50	€ 30.858,03
(2) Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	€ -	€ -	€ -
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(-)	€ -	€ -	€ -
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	€ -	€ -	€ -
Ammontare disponibile per nuovi interessi	(+)	€ -	€ -	€ -
TOTALE DEBITO CONTRATTO		€ 30.250,00	€ 30.552,50	€ 30.858,03
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	€ -	€ -	€ -
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	€ 103.202,55	€ 104.234,58	€ 105.276,92
		€ 103.202,55	€ 104.234,58	€ 105.276,92
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		€ -	€ -	€ -

La situazione di cassa

L'Università Agraria di Tarquinia nell'ultimo quinquennio è sempre ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata a bilancio non riuscendo a reintegrarla a fine esercizio.

Questo denota una rigidità strutturale che deve essere monitorata e che richiede un'inversione di tendenza per quanto riguarda la realizzazione delle entrate e la creazione di nuove risorse.

La previsione dell'anticipazione di tesoreria potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Previsioni esercizi successivi al 2018 (2019-2020)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2018-2020 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili approvati con il D.Lgs. 118/2011. In ragione dei tempi di approvazione del bilancio 2018 – 2020 e del disegno di legge in corso di discussione in Parlamento, relativamente alla Legge di Bilancio 2018, si procederà conseguentemente a eventuali modifiche dell'assetto normativo che dovessero incidere sulle entrate e spese iscritte a Bilancio.

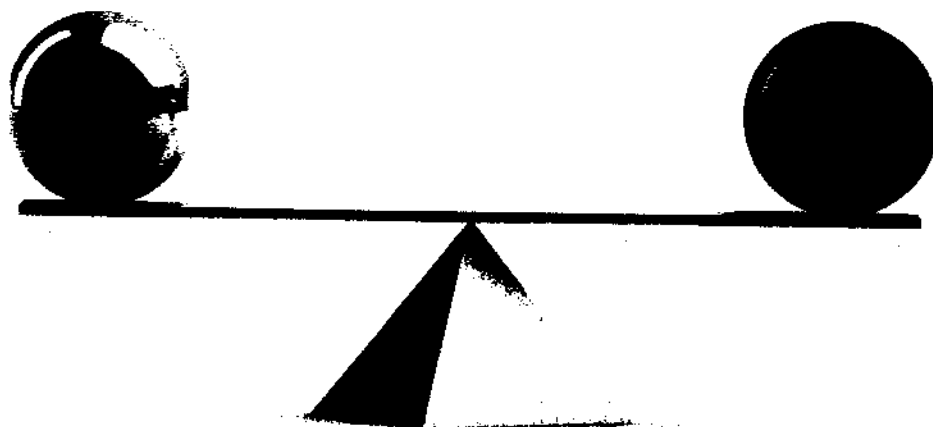
Maggio 2018

*Il Responsabile Servizio Finanziario
Maria Bellucci*

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018-2020

UNIVERSITA' AGRARIA DI TARQUINIA



PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020



Presentazione

A decorrere dal documento di bilancio preventivo 2017, la normativa vigente ha introdotto il Documento Unico di Programmazione (DUP), vale a dire il documento che contiene le strategie politiche ed amministrative dell'Ente che verranno seguite nei prossimi tre anni.

In ogni caso e come previsto dalla normativa, il DUP deve definire le strategie del prossimo triennio tenendo in debita considerazione la situazione macro economica generale nella quale si opera.

Come sempre quindi, per comprendere appieno i motivi delle scelte che vengono indicate e le criticità che permangono, diventa fondamentale contestualizzare il bilancio 2018 e l'azione amministrativa che si sta ponendo in essere.

Nel 2016 sono entrate in vigore le nuove regole di contabilità pubblica che seppur condivisibili nel merito determinano irrigidimenti rilevanti nell'agire dell'Ente.

A seguito di entrate sempre più difficili da realizzare nell'immediato, vista la crisi soprattutto del mondo agricolo e di contenimento dei costi, diventa sempre più difficile amministrare un ente come l'Università Agraria che non ha trasferimenti pubblici.

I tagli e i vincoli continuano a far sentire il loro peso rendendo sempre difficilissima la sfida di tentare di garantire vitalità e presenza a un Ente come il nostro che negli ultimi anni ha avuto molte risorse in meno che hanno ostacolato quelle azioni di ripresa e di speranza che vengono a gran voce richieste dalla collettività.

PREMESSA

Questo è il quadro di larga massima nel quale opera l'Università Agraria di Tarquinia, così come tutti gli altri enti pubblici, e crediamo sia giusto leggere lo sforzo che questo Ente sta facendo per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Obiettivi importanti e fondamentali per la crescita dell'Ente da perseguire e raggiungere in uno dei più difficili contesti sociali, economici e finanziari dell'ultimo secolo.

Tuttavia, noi continuiamo testardamente a credere che compito della politica e di chi la rappresenta, (ognuno per il suo livello), sia sì quello di amministrare e di gestire il quotidiano ma anche certamente quello di contrastare le avversità creando le condizioni di rilancio, di crescita e di sviluppo del nostro territorio, di perseguire sempre ed in ogni caso il miglioramento della qualità della vita delle persone, individuando una visione ed un percorso condiviso insieme ai cittadini.

Insomma, dovere della politica come la intendiamo noi è anche quello di dare speranza, guardando al medio/lungo periodo, senza mai perdere di vista l'orizzonte e con l'ambizione di un futuro migliore.

Questo spirito è quello che anima il nostro operare e che, anche per quest'anno, ci spinge ad individuare i seguenti macro obiettivi primari:

- adozione soluzioni che consentano all'Ente di risolvere la difficile situazione finanziaria nel quale vera a causa della carenza di liquidità diventata determinante a partire dal 2014, nell'ottica del mantenimento di un patrimonio gestito per conto della collettività che l'Università Agraria rappresenta;
- mantenimento/incremento del livello di qualità della vita, ove questo rientri nella specificità dell'Ente, degli utenti (messo a repentaglio da una situazione di crisi)
- individuazione dei valori e delle linee di azione (punti di forza e di sviluppo) da perseguire e sviluppare per disegnare il territorio dei prossimi anni;
- creazione delle condizioni di medio/lungo periodo di crescita dell'Ente per consentire il mantenimento del patrimonio collettivo e per essere in grado di superare la crisi (in particolare della rigidità strutturale del bilancio e la mancanza di liquidità) in atto e affrontare le crisi che verranno.

Una volta acquisiti tutti gli elementi di base ("da fuori" è sempre tutto un po' diverso!) abbiamo completato, a volte modificato tale idea, tenendo conto del contesto sociale tarquiniese, del confronto con i cittadini e gli *stakeholders* della città e dei tempi di crisi che abbiamo vissuto e in parte ancora viviamo.

Tuttavia, si guarda avanti, con le idee molto chiare ma anche con la volontà di ascoltare il parere dei cittadini e di confrontarsi a viso aperto.

Il bilancio preventivo 2018/2020 rappresenta un passo in avanti fondamentale nella realizzazione degli indirizzi indicati, convinti che siano le risposte giuste e possibili alle domande cruciali che ogni buon amministratore dovrebbe porsi rispetto alla propria collettività.

Per i motivi sin qui esposti, il bilancio che presentiamo è particolarmente "concreto" e collegato alla "realtà" che stiamo vivendo.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte sia della componente amministrativa sia di quella gestionale, unisce in se la capacità di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza.

Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità dell'Ente di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dello stesso.

L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti.

Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La prima (**SeS**) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (**SeO**) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale.

Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche.

Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento e all'acuirsi di una situazione di difficoltà finanziaria esposta nella relazione del Responsabile del Servizio Finanziario, giusto prot. n. 243 del 12.02.2018.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprende le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile.

Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione.

Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma.

Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano e ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato.

Con l'elezione del nuovo Presidente dell'Amministrazione, avvenuta l'11 dicembre 2017, ha visto cambiare lo scenario politico, dopo l'insediamento del Commissario Straordinario nel corso del 2017 che non ha fissato obiettivi di mandato ma si è occupato della mera gestione ordinaria senza apportare all'Ente nessuna spinta amministrativa e gestionale nuova.

La nuova Amministrazione pertanto, a maggior ragione, oggi si deve misurare con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari.

Questa pianificazione legata alla nuova struttura organizzativa, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti.

La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio.

Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso.

Dal 2016 si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro.

L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e sezione operativa (SeO).

Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico.

Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivo, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

Come già riportato, a seguito del cambiamento amministrativo non si è potuta seguire la calendarizzazione imposta dalla normativa ma si procederà all'approvazione del DUP con quella del bilancio 2018.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna, nel nostro caso modifica, le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali

precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato.

I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile.

Per ottenere questo la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista numerico, descrittivo e anche espositivo.

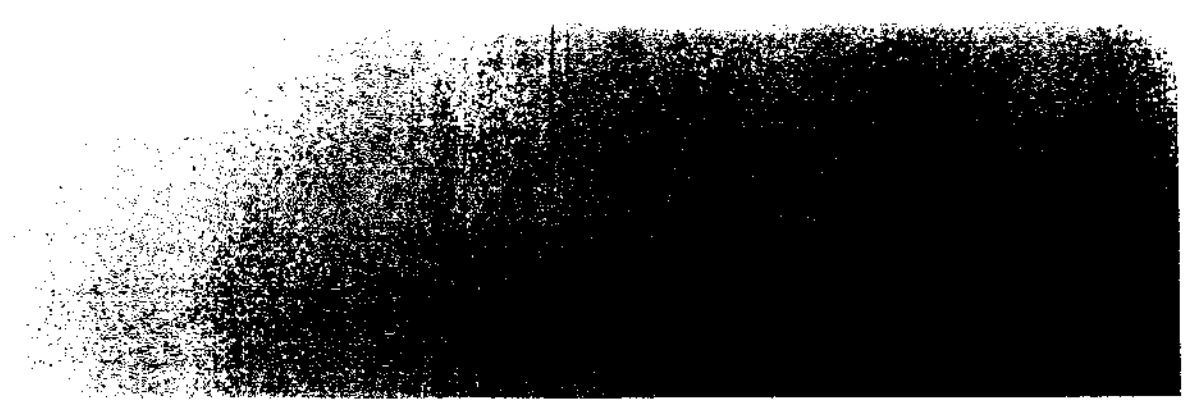
La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane.

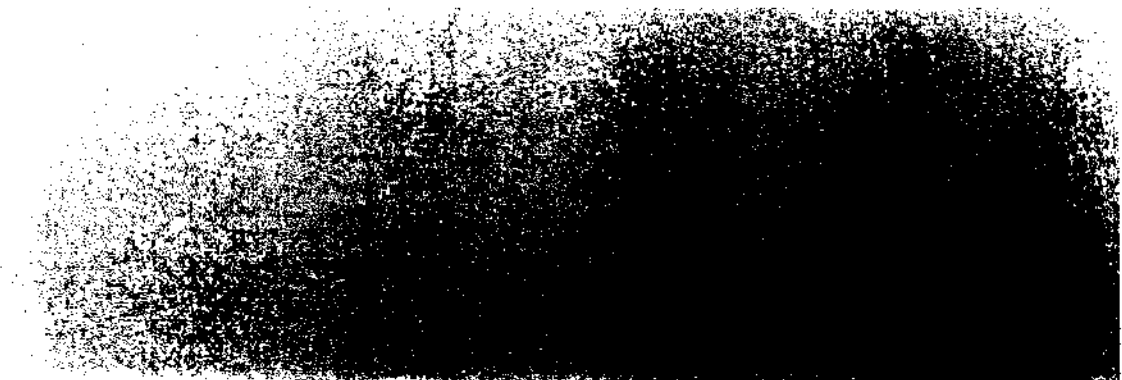
Questo documento orienterà le deliberazioni dell'organo esecutivo e del Consiglio di Amministrazione, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi.

Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi.

Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione.

Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi.

La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) e adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari.

L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

Si rammenta, a tale proposito, che l'Università Agraria non è un Ente soggetto al patto di stabilità né tantomeno ai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'Ente si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali in quelli più concreti, immediati e soprattutto operativi.

L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto e immediato, al territorio e alla realtà locale.

Saranno, pertanto, affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino ove questa sia prevista, tali da consentire un'adeguata risposta alla

domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione.

Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile e immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari.

Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre - dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2018 parte dalla constatazione che l'economia “...ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)”.

I contenuti della legge di stabilità 2018

Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) pubblicata nella Gazz. Uff. 29 dicembre 2017, n. 302, sono state approvate le misure riguardanti il fondo crediti dubbia esigibilità, la perequazione, il piano di rientro per i Comuni in predissesto, l'allargamento degli spazi finanziari da 700 a 900 milioni. E' stata prorogata la possibilità di utilizzare liberamente i risparmi, per la spesa corrente, derivanti dalla rinegoziazione dei mutui, e le spese di progettazione rientrano tra quelle finanziabili dai permessi a costruire. I tempi dei piani di riequilibrio finanziario, della massima importanza per prevenire più gravi difficoltà, sono stati rimodulati fino a 20 anni”.

Nota di aggiornamento e obiettivi 2018

La manovra di finanza pubblica operata mediante il disegno di legge di bilancio per il 2018 interviene in un quadro di **graduale ripresa dell'economia**, sulla base di un andamento positivo del Pil che, ormai in corso dal 2015, si prevede continuare anche nel 2017, con un tasso di crescita dell'1,5 per cento (che i successivi dati Istat hanno poi confermato), per poi proseguire con analogo incremento anche nel 2018 e nel 2019, riducendosi poi lievemente nel 2020 all'1,3 per cento. In tale contesto la **manovra di bilancio 2018** mantiene – in linea con la direzione già seguita con la legge di bilancio dello scorso anno – un orientamento volto a continuare il **sostegno alla crescita**, mantenendolo tuttavia all'interno del percorso di **consolidamento delle finanze pubbliche** volto al raggiungimento del pareggio strutturale di bilancio (vale a dire l'Obiettivo di medio termine OMT) nel 2020.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

L'Università Agraria è un ente gestore di demanio collettivo che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Utenti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano l'Università Agraria di Tarquinia.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'Ente e questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

BILANCIO DEMOGRAFICO (Anno 2016)

Popolazione al 1 gen.	16.475
Nati	114
Morti	193
Saldo naturale[1]	-79
Iscritti	358
Cancellati	371
Saldo Migratorio[2]	-13
Saldo Totale[3]	-92
Popolazione al 31° dic.	16.383

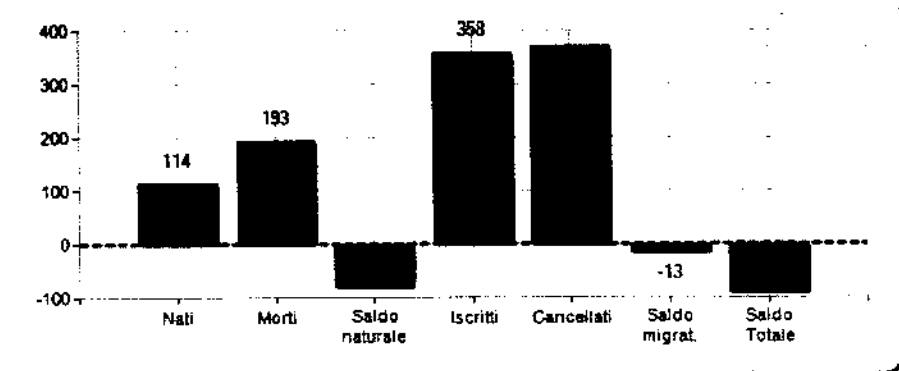
TREND POPOLAZIONE

Anno	Popolazione (N.)	Variazione % su anno prec.
2010	16.724	-
2011	15.999	-4,34
2012	16.245	+1,54
2013	16.482	+1,46
2014	16.516	+0,21
2015	16.475	-0,25
2016	16.383	-0,56

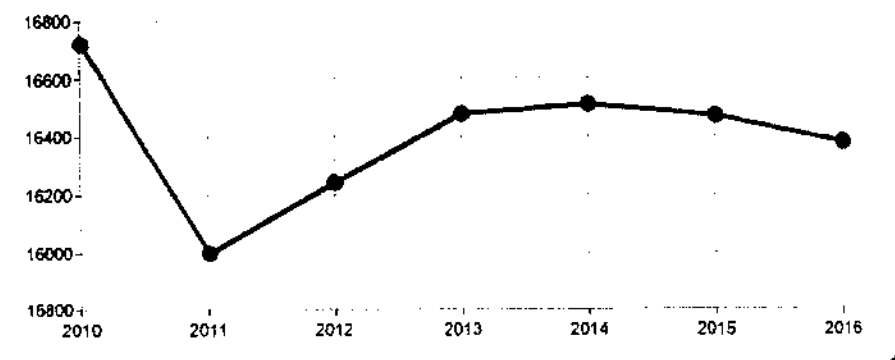
Variazione % Media Annua (2010/2016): -0,34

Variazione % Media Annua (2013/2016): -0,20

Bilancio demografico



TREND POPOLAZIONE



STATO CIVILE (Anno 2016)

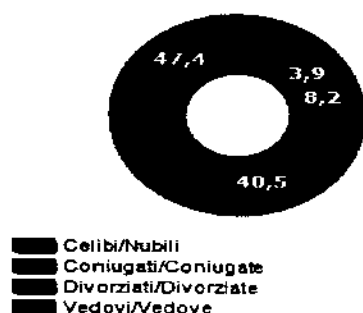
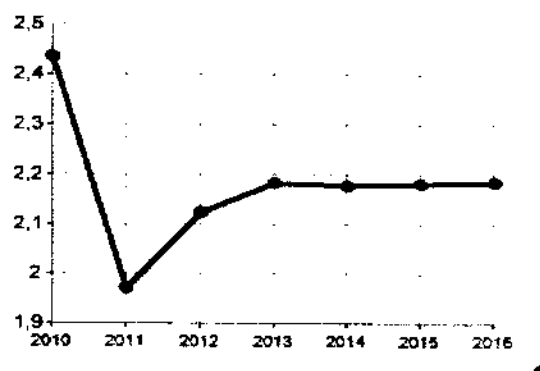
Stato Civile	(n.)	%
Celibi	3.497	21,35
Nubili	3.146	19,20
Coniugati	3.910	23,87
Coniugate	3.856	23,54
Divorziati	267	1,63
Divorziate	370	2,26
Vedovi	226	1,38
Vedove	1.111	6,78
Tot. Residenti	16.383	100,00

TREND FAMIGLIE

Anno	Famiglie (N.)	Variazione % su anno prec.	Componenti medi
2010	6.865	-	2,44
2011	8.116	+18,22	1,97
2012	7.647	-5,78	2,12
2013	7.547	-1,31	2,18
2014	7.581	+0,45	2,18
2015	7.548	-0,44	2,18
2016	7.495	-0,70	2,19

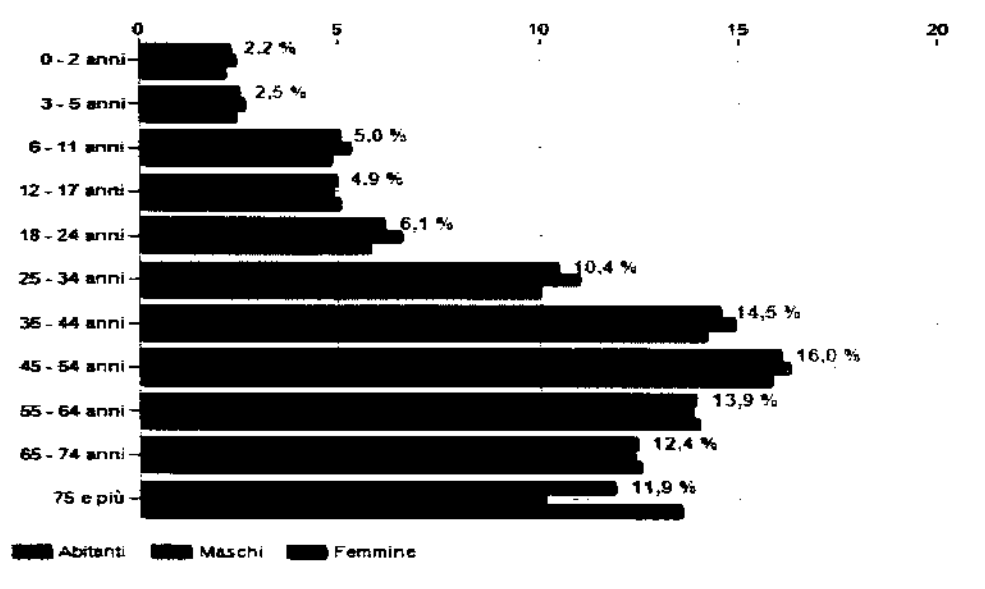
Variazione % Media Annuale (2010/2016): +1,47

Variazione % Media Annuale (2010/2016): +1,47

STATO CIVILE (Anno 2016)**TREND N° COMPONENTI DELLA FAMIGLIA****Classi di età per sesso e relativa incidenza, età media e indice di vecchiaia nel Comune di TARQUINIA****POPOLAZIONE PER ETÀ (Anno 2016)**

Classi	Maschi		Femmine		Totale	
	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%
0 - 2 anni	187	2,37	181	2,13	368	2,25
3 - 5 anni	206	2,61	201	2,37	407	2,48
6 - 11 anni	417	5,28	407	4,80	824	5,03
12 - 17 anni	384	4,86	425	5,01	809	4,94
18 - 24 anni	518	6,56	489	5,76	1.007	6,15
25 - 34 anni	867	10,97	844	9,95	1.711	10,44
35 - 44 anni	1.174	14,86	1.200	14,15	2.374	14,49
45 - 54 anni	1.282	16,23	1.338	15,77	2.620	15,99
55 - 64 anni	1.092	13,82	1.186	13,98	2.278	13,90
65 - 74 anni	975	12,34	1.063	12,53	2.038	12,44
75 e più	798	10,10	1.149	13,54	1.947	11,88
Totale	7.900	100,00	8.483	100,00	16.383	100,00

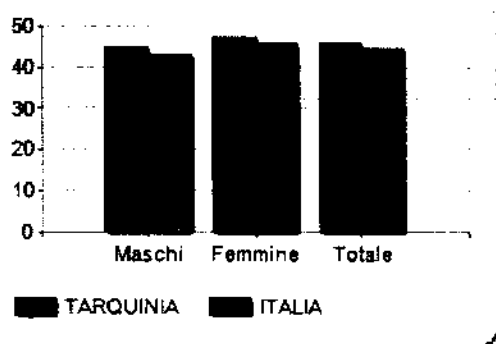
CLASSI DI ETÀ (Anno 2016)



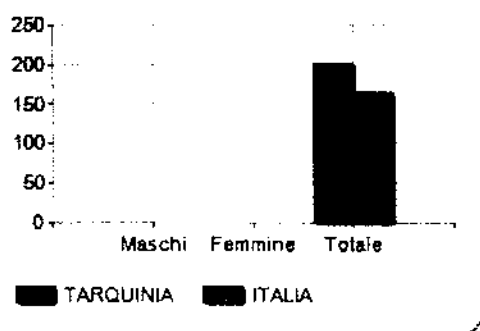
ETA' MEDIA E INDICE DI VECCHIAIA (Anno 2016)

	Maschi	Femmine	Totale
Eta' Media (Anni)	44,86	47,03	45,98
Indice di vecchiaia	-	-	202,08

ETA' MEDIA (ANNI)



INDICE DI VECCHIAIA



Stranieri residenti nel Comune di TARQUINIA per sesso e relativo bilancio demografico, numero di stranieri minorenni, famiglie con capofamiglia straniero e numero di famiglie con almeno uno straniero, segmentazione per cittadinanza

DATI DI SINTESI (Anno 2016)			
	(n.)	% su stranieri	% su popolaz.
Totale Stranieri	845	100,00	5,16
Stranieri maschi	355	42,01	2,17
Stranieri Femmine	490	57,99	2,99

BILANCIO DEMOGRAFICO (Anno 2016)		
	(n.)	% su popolaz.
Stranieri al 1 gen.	831	5,07
Nati	10	0,06
Morti	1	0,01
Saldo naturale	+9	0,05
Iscritti	86	0,52
Cancellati	81	0,49
Saldo Migratorio	+5	0,03
Saldo Totale	+14	0,09
Stranieri al 31° dic.	845	5,16

CITTADINANZA (Anno 2016)			
Cittadinanza	(n.)	% su stranieri	% su popolaz.
Romania	390	46,15	2,38
Ucraina	50	5,92	0,31
Albania	35	4,14	0,21
Tunisia	34	4,02	0,21
India	32	3,79	0,20
Cina Rep. Popolare	25	2,96	0,15
Bulgaria	17	2,01	0,10
Egitto	16	1,89	0,10
Moldova	15	1,78	0,09
Macedonia	14	1,66	0,09
Marocco	13	1,54	0,08
Bangladesh	12	1,42	0,07
Filippine	12	1,42	0,07
Nigeria	12	1,42	0,07
Polonia	11	1,30	0,07

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo la norma vigente spettano all'Università Agraria di Tarquinia tutte le funzioni amministrative a favore del patrimonio che gestisce per conto della collettività che rappresenta, in particolare modo quelle connesse all'uso del territorio, al suo mantenimento, alla sua salvaguardia e allo sviluppo economico.

L'Ente per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto forme di cooperazione con altri enti territoriali.

Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali proprie di un ente gestore di demanio civico.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente gestore di proprietà collettive.

Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo.

Considerazioni e valutazioni

Particolare attenzione sarà posta all'intero patrimonio, gestito dall'Ente per conto della collettività, da preservare attraverso uno sviluppo sostenibile ed armonico che coniughi l'esigenza della crescita con la necessità di tutelare l'ambiente e la salute del territorio.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento dell'Ente nei servizi

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia agli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato amministrativo.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi produttivi o istituzionali.

Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori di origine politica, finanziari ed economica.

Per questo deve essere valutato se un servizio richiesto dal cittadino possa rientrare tra le priorità di intervento dell'Ente.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori.

Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.

Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.

Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria).

Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento sia nelle politiche nazionali sia in quelle a carattere comunitario.

Il governo e la *governance territoriale* sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale.

Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Considerazioni e valutazioni

L'economia dell'Università Agraria di Tarquinia, intesa come attenzione e valorizzazione del proprio patrimonio, risulta abbastanza diversificata e piuttosto viva nonostante le dimensioni non esageratamente grandi di questo Ente e la congiuntura economica attuale non particolarmente favorevole.

Tale vivacità deriva, in gran parte, dalla zona e la sua vocazione commerciale – agricola e dal patrimonio gestito che ha radici storico – archeologiche importanti che danno un'impronta culturale - turistica al territorio.

La programmazione della nuova Amministrazione sarà rivolta agli investimenti strutturali, ammodernamento parco mezzi, al fine di raggiungere economicità di gestione ed eccellenza nel conseguimento dei risultati, con un occhio alle piccole realtà che si situano nel contesto agricolo locale.

Si lavorerà con più convinzione al potenziamento di un raccordo funzionale con gli Enti del territorio in una comune cabina di regia che curi, non solo gli interessi singoli, ma soprattutto quelli della collettività.

La Civita e il suo Pianoro sono diventati piano di sfida per l'innovazione e il cambiamento, in cui conciliare diverse esigenze e difficoltà, priorità allo sviluppo del sito archeologico, con la sua fruizione ai fini turistici, incentivazione delle campagne di scavo, sfruttando altresì la sua connotazione naturalistica come sito di interesse comunitario.

Massima attenzione per le zone di interesse turistico in prossimità del litorale, mediante il supporto e il rapporto tra pubblico e privato.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento.

Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata.

Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio.

A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma.

Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni presenti sul territorio.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre-dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi al cittadino. Di questo importo totale, le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/ gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extra-tributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

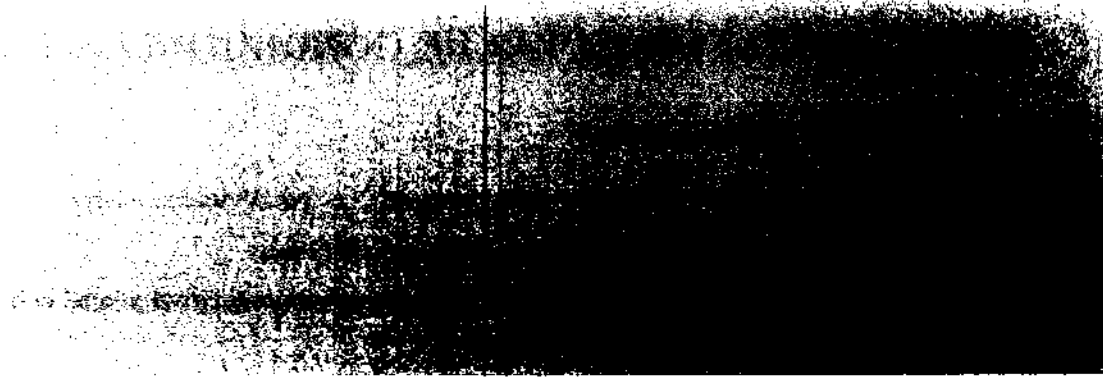
Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, di solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite. Tale gruppo non appartiene all'Università Agraria che ricordiamo è un ente privo di imposizione tributaria-

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche per l'esercizio finanziario 2018 e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici.

Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni.

Gestione dei servizi (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato:

- i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO);
- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- le tariffe; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale;
- l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale;
- gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di servizi

Un ente locale può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti.

Tra le competenze attribuite al consiglio di amministrazione rientrano, infatti, l'organizzazione e la concessione di servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica.

Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe.

Vincoli economico - finanziari, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi.

Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Per il 2018 - 2020 non sono previste, alla data di approvazione del seguente documento, opere da realizzare.

Considerazioni e valutazioni

Particolare attenzione verrà posta al mantenimento e valorizzazione del patrimonio con interventi finalizzati alla fruibilità e a ridurre le distanze tra Ente e cittadino.

CANONI CONCESSORI E POLITICA CONCESSORIA

Canoni concessori

Il sistema concessorio delle quote e degli orti, diversamente da quello dei lotti di terreno, nell'esercizio finanziario 2018 ha subito un lieve aumento dovuto ad un adeguamento dello stesso alla tipologia di terreno in relazione alla posizione geografica.

Nel 2018 è intervenuto un ulteriore adeguamento per quanto riguarda i terreni irrigui intervenendo con aumenti medi in percentuale sulle varie località pari al circa il 45%.

Tale revisione dei canoni consente all'Ente di incrementare seppur di qualche migliaio di euro il proprio bilancio e al concessionario una più equa richiesta garantendo così sia all'ente che al concessionario un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione.

La disciplina di queste entrate è semplice e attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

L'ente ha disciplinato la materia con il regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione con proprio provvedimento nel 2012.

	Servizio	Stima gettito 2018	Stima gettito 2019	Stima gettito 2020
	<i>Prev. 2018</i>	<i>Peso %</i>	<i>Prev. 2019</i>	<i>Prev. 2020</i>
PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI DI QUOTE E ORTI	€ 226.582,00	18,53%	€ 228.847,82	€ 231.136,31
PROVENTI CONCESSIONI DI TERRENI	€ 350.000,00	28,51%	€ 353.500,00	€ 357.035,00

Denominazione: Corrisposta concessioni quote terriere

Indirizzi	Si ritiene di poter adeguare le tariffe nell'esercizio finanziario 2018 afferenti i terreni, differenziando gli aumenti in relazione alla tipologia degli stessi, come da relazione del Responsabile del Servizio Tecnico allegata alla deliberazione di approvazione delle tariffe concessorie, fatte salve eventuali necessarie modifiche inerenti gli equilibri di bilancio.
Gettito stimato	2018: € 226.582,00 2019: € 228.847,82 2020: € 231.136,31

Denominazione: Proventi concessione stagionale terreni

Indirizzi	Le concessioni di terreni sono disciplinate da appositi contratti, pertanto non possono essere previste modifiche agli stanziamenti di bilancio derivanti dai contratti stipulati.
Gettito stimato	2018: € 350.000,00 2019: € 353.500,00 2020: € 357.035,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione.

Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a esse destinate.

L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente".

Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Anche per gli anni 2019 e 2020 si prevede una spesa corrente per Missione sostanzialmente in linea con quella degli anni 2017 e 2018, con una forte contrazione delle spese non necessarie contro una ricerca di nuove risorse che possano permettere all'Ente di cambiare il proprio trend finanziario – contabile e consentire di alleggerire al rigidità strutturale del bilancio.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2018		Programmazione 2019-20	
		Prev. 2018	Peso	Prev. 2019	Prev. 2020
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gen	€ 951.602,50	47,20%	€ 961.118,53	€ 970.729,70
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Cul	€ -	0,00%	€ -	€ -
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giov	€ -	0,00%	€ -	€ -
07 Turismo	Tur	€ 11.000,00	0,55%	€ 11.110,00	€ 11.221,10
09 Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente	Svi	€ 42.000,00	2,08%	€ 42.420,00	€ 42.844,20
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agr	€ 118.500,00	5,88%	€ 119.685,00	€ 120.881,85
20 Fondi accantonamenti	Fond	€ 187.473,00	9,30%	€ 189.347,73	€ 191.241,21
50 Debito pubblico	Deb	€ 35.000,00	1,74%	€ 35.350,00	€ 35.703,50
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	€ 311.741,24	15,46%	€ 314.858,65	€ 318.007,24
99 Servizi per conto terzi	Ter	€ 388.915,00	19,29%	€ 392.804,15	€ 396.732,20
Totale		€ 2.046.231,74	101 %	€ 2.066.694,06	€ 2.087.361,00

NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura.

Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale.

Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

L'Università Agraria di Tarquinia non ha finanziamenti che derivano dallo stato e da altri Enti tranne per quanto riguarda i contributi derivanti dalle misure del PSR, pari a complessivi € 82.000,00 che finanziano le spese dell'azienda cerealicola - zootecnica gestiti dall'Ente in località Roccaccia.

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Questo quadro riepilogativo della ricchezza dell'Ente non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione.

Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

La presenza, nei conti dell'Ente di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento.

Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale.

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica.

Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte.

Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse.

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione.

In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia.

Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio.

Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale.

D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

I trasferimenti per quanto riguarda l'Ente sono afferenti all'erogazione dei contributi legati al PSR per l'attività biologica e l'allevamento di razze in purezza presso il Centro Aziendale sito in località Roccaccia.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018

Composizione	Correnti - Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	€ 82.000,00
Trasferimenti da famiglie	
Trasferimenti da imprese	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	
Contributi agli investimenti	
Trasferimenti in conto capitale	

Totale € 82.000,00

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019-20

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	82.000,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti	0,00	
Trasferimenti in conto capitale		
Totale	82.000,00	

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie dell'Università Agraria e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti.

In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa.

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie.

L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (trasferimenti correnti ed extra-tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui).

La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente, oltre ad una valutazione della disponibilità di cassa che spesso risultando insufficiente rende difficile il rispetto delle scadenze rateali.

Esposizione massima per interessi passivi

2018

Tit.1 - Trasferimenti	€ 82.000,00
correnti	
Tit.2 - Extratributarie	€ 1.252.525,50
Somma	€ 1.334.525,50
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00%
Limite teorico interessi (+)	€ 133.452,55
	2018
Limite teorico interessi	€ 133.452,55
Esposizione effettiva	€ 30.250,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	€ 103.202,55

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2018	2019	2020
Interessi su mutui	30.250,00	30.552,50	30.858,03
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	

Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	30.250,00	30.552,50	30.858,03
--	------------------	------------------	------------------



	2018	2019	2020
Limite teorico interessi	€ 131.259,75	€ 101.009,75	€ 70.457,25
Esposizione effettiva	€ 30.250,00	€ 30.552,50	€ 30.858,03
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	€ 101.009,75	€ 70.457,25	€ 39.599,22

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio.

Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP).

Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Entrate 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Trasferimenti	€ 82.000,00	€ 162.445,80
Extratributarie	€ 1.252.525,50	€ 1.833.695,98
Entrate C/capitale	€ 11.050,00	€ 11.050,00
Rid. att. finanziarie		
Anticipazioni da Istituto/cassiere	€ 311.741,24	€ 311.741,24
Accensione prestiti		
Entrate C/terzi	€ 388.915,00	€ 554.171,89
Disavanzo applicato		
Fondo pluriennale Totale		
Avanzo applicato		
Totale	€ 2.046.231,74	€ 2.873.104,91

Uscite 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	€ 1.299.525,50	€ 1.436.451,84
Spese C/capitale	€ 11.050,00	€ 102.933,67
Incr. att. finanziarie		
Rimborso prestiti	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Chiusura anticipaz.	€ 311.741,24	€ 311.741,24
Anticipazioni Spese C/terzi	€ 388.915,00	€ 433.090,63
Totale	€ 2.046.231,74	€ 2.319.217,38

Entrate biennio 2019-2020

Denominazione	2018	2019
Trasferimenti	€ 82.820,00	€ 83.648,20
Extratributarie	€ 1.265.050,76	€ 1.277.701,25
Entrate C/capitale	€ 11.160,50	€ 11.272,11
Rid. att. finanziarie		
Anticipazioni da Istituto/cassiere	€ 314.858,65	€ 318.007,24
Accensione prestiti		
Entrate C/terzi	€ 392.804,15	€ 396.732,20
Disavanzo applicato		
Fondo pluriennale Totale		
Avanzo applicato		
Totale	€ 2.066.694,06	€ 2.087.361,00

Uscite biennio 2019-2020

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	€ 1.312.520,78	€ 1.325.645,95
Spese C/capitale	€ 11.160,50	€ 11.272,11
Incr. att. finanziarie		
Rimborso prestiti	€ 35.350,00	€ 35.703,50
Chiusura anticipaz.	€ 314.858,65	€ 318.007,24
Anticipazioni Spese C/terzi	€ 392.804,15	€ 396.732,20
	€ -	€ -
Totale	€ 2.066.694,08	€ 2.087.361,00

PROGRAMMAZIONE ED POLITICHE FINANZIARI

Il Consiglio di Amministrazione, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma.

Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Trasferimenti correnti	(+)	€ 82.000,00
Extratributarie	(+)	€ 1.252.525,50
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	€ -
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	€ -
Risorse ordinarie		€ 1.334.525,50
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	€ -
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	€ -
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	€ -
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	€ -
Risorse straordinarie	0	
Totale		€ 1.334.525,50

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Correnti	(+)	€	1.299.525,50
Spese correnti	(+)	€	1.299.525,50
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	€	-
Rimborso di prestiti	(+)	€	35.000,00
Impieghi ordinari		€	1.334.525,50
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	€	-
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	€	-
Impieghi straordinari			
Totale		€	1.334.525,50

Entrate investimenti destinate alla programmazione**Uscite investimenti impiegate nella programmazione**

Entrate in C/capitale	(+)	€	11.050,00	Spese in C/capitale	(+)	€	11.050,00
				Investimenti assimilabili a sp. correnti			
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	€	-	Impieghi ordinari	(-)	€	-
Risorse ordinarie		€	11.050,00			€	11.050,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	€	-	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	€	-
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	€	-	Incremento di attività finanziarie	(+)	€	-
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)			Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	€	-
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	€	-	Impieghi straordinari		€	-
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	€	-				
Accensione prestiti	(+)	€	-				
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	€	-				
Risorse straordinarie		€	-				
Totale		€	11.050,00	Totale		€	11.050,00

Movimenti di fondi	(+)	€	311.741,24	Movimenti di fondi	(+)	€	311.741,24
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	€	388.915,00	Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	€	388.915,00
Altre entrate				Altre uscite		€	-
Totale bilancio		€	2.046.231,74	Totale bilancio		€	2.046.231,74

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio.

Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata.

Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina amministrativa è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2018

Bilancio

Entrate

Uscite

Corrente	€ 1.334.525,50	€ 1.299.525,50
Investimenti	€ 11.050,00	€ 11.050,00
Movimento fondi	€ 311.741,24	€ 346.741,24
Servizi conto terzi	€ 388.915,00	€ 388.915,00
Totale	€ 2.046.231,74	€ 2.046.231,74

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'Università Agraria sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono e altre spese considerate obbligatorie), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti.

I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2018

Entrate

2018

Trasferimenti correnti	(+)	€ 82.000,00
Extratributarie	(+)	€ 1.252.525,50
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	€ -
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	€ -
Risorse ordinarie		€ 1.334.525,50
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	€ -
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	€ -
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	€ -
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	€ -
Risorse straordinarie	0	
Totale		€ 1.334.525,50

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dagli interventi sul patrimonio presuppone il totale finanziamento della spesa.

Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente).

Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, l'Ente può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si assicura un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità.

Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento.

In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Bilancio 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	€ 1.334.525,50	€ 1.299.525,50
Investimenti	€ 11.050,00	€ 11.050,00
Movimento fondi	€ 311.741,24	€ 346.741,24
Servizi conto terzi	€ 388.915,00	€ 388.915,00
Totale	€ 2.046.231,74	€ 2.046.231,74

Finanziamento bilancio investimenti 2018

Entrate		2018
Entrate in C/capitale	(+)	€ 11.050,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	€ -
Risorse ordinarie		€ 11.050,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	€ -
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	€ -
Entrate correnti che finanziano inv	(+)	
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	€ -
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	€ -
Accensione prestiti	(+)	€ -
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	€ -
Risorse straordinarie		€ -
Totale		€ 11.050,00

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni Ente fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa.

I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Forza lavoro	2017	2018	2019	2020
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	31	31	31	31
Dipendenti in servizio: di ruolo	12	11	10	10
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	12	11	10	10

Personale Complessivo

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1 Presente in 1 area	6	2
B5 Presente in 1 area	4	2
B7 Presente in 2 aree	3	3
C1 Presente in 2 aree	4	1
C5 Presente in 1 area	1	1
D2 Presente in 1 area	1	1
D5 Presente in 1 area	1	1
Personale di ruolo	20	11
Personale fuori ruolo	0	
Totale	11	

Area Tecnica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5 Resp. Servizio	1	1
C1 Istruttori	2	1

Area Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B7 Istruttore amministrativo	2	2
C1 Istruttore Amministrativo	1	0
D2 Responsabile Finanziario	1	1

Area Aziendale

Cat./Pos.

		Dotazione	Presenze
		organica	effettive
B1	Operai		
B5	Operai	6	2
		4	2
B7	Coordinatore Aziendale	1	1

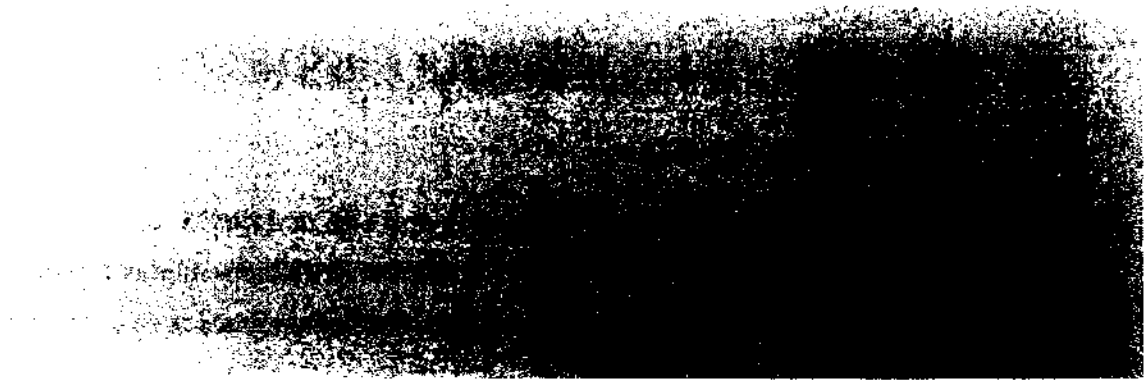
Aren: Segreteria AA.GG.

Cat./Pos.		Dotazione	Presenze
		organica	effettive
C1	Istruttore Amministrativo	2	0
D5	Responsabile	1	1

PATTO DI STABILITÀ E VINCOLI FINANZIARI

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

L'Università Agraria di Tarquinia non è soggetta al Patto di stabilità e crescita che si ricorda è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona).



Documento Unico di Programmazione SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)
VALUTAZIONE GENERALE DEI
MEZZI FINANZIARI

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni.

Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti.

Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi.

Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali.

Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio.

Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future.

Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tariffe.

Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie.

Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico.

Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento degli interventi sul patrimonio mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS).

Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne.

Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio.

Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche.

Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti, per l'Università Agraria, provengono solamente dalla regione e affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente, nella fattispecie per la gestione dell'azienda cerealicola - zootecnica.

In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale.

In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia, che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica.

La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	€	2017 82.000,00	€	2018 82.000,00	€	Scostamento 0,00
Composizione		2017		2018		
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	€	82.000,00	€	82.000,00		
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	€	-	€	-		
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	€	-	€	-		
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	€	-	€	-		
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	€	-	€	-		
Totale	€	82.000,00	€	82.000,00		

Trasferimenti correnti (renda storico e programmazione)

Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. Pubbliche	€ 87.727,02	€ 57.000,00	€ 82.000,00	€ 82.000,00	€ 82.820,00	€ 83.648,20
Trasf. Famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasf. Imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasf. Istituzione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasf. UE e altri	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 87.727,02	€ 57.000,00	€ 82.000,00	€ 82.000,00	€ 82.820,00	€ 83.648,20

Considerazioni e valutazioni

I trasferimenti correnti risentono della progressiva riduzione dell'intervento delle Amministrazioni Pubbliche. Si prevede, comunque, un importo sostanzialmente costante per il triennio 2018/2020.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini.

Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi.

Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Nel caso dell'Ente si intendono per tariffe le corrisposte delle concessioni di quote e orti.

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Titolo 3	2017	2018
(intero titolo)	€ 1.151.881,00	€ 1.252.525,50
108 966 50		

Composizione	2017	2018
Vendita beni e servizi (Tip.100)	€ 1.123.881,00	€ 1.222.275,50
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		
Interessi (Tip.300)	€ 28.000,00	€ 30.250,00
Redditi da capitale (Tip.400)		
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		
Totale	€ 1.151.881,00	€ 1.252.525,50

Entrate proprie e imposizione tariffaria (Trend storico e previsioni)

Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Beni e servizi	€ 1.138.549,00	€ 1.131.913,00	€ 1.223.881,00	€ 1.252.525,50	€ 1.255.050,76	€ 1.277.701,25
Irregolarità e illeciti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Interessi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rimborsi e altre entrate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 1.138.549,00	€ 1.131.913,00	€ 1.223.881,00	€ 1.252.525,50	€ 1.255.050,76	€ 1.277.701,25

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Le tariffe, così come sopra meglio specificate, hanno visto per l'esercizio finanziario 2018, un aumento che afferisce alle quote e che riguarda le tre tipologie di terreni.

I terreni asciutti collinari e pianeggianti vedranno un aumento del 10% mentre i terreni irrigui del 20% con un aumento totale di circa 15.000,00. Per quanto riguarda la corrisposta relativa alla concessione degli orti questa prima della scadenza potrà essere modificata dal consumo dell'acqua secondo i dati che fornirà il Consorzio di Bonifica. Per i due anni successivi si è semplicemente appostato lo stanziamento derivante da semplice aumento dell'1% in quanto ad oggi non si hanno previsioni di ulteriori aumenti se non una del sistema di assegnazione che possa coniugare gli interessi del mondo agricolo e dell'acquisizione dinamica delle risorse dell'Ente.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse ad un ente locale da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati.

Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione.

Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Non sono previsti investimenti vista la delicata situazione economica – finanziaria dell'Ente che è all'attenzione dell'Amministrazione per porre in essere interventi e manovre efficaci ed efficienti al ripristino del normale e buon andamento dell'Università Agraria.

Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2017	2018
(intero titolo)	€ 32.950,00	€ 44.000,00	€ 11.050,00

Composizione	2017	2018
Tributi in conto capitale (Tip.100)	€ -	€ -
Contributi agli investimenti (Tip.200)	€ 39.000,00	€ 6.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	€ -	€ -
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	€ 5.000,00	€ 5.050,00
Totale	€ 44.000,00	€ 11.050,00

Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasferimenti in C/cap.	€ 102.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Alienazione beni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre entrate in C/cap.	€ 5.434,00	€ 5.000,00	€ 44.000,00	€ 11.050,00	€ 11.160,50	€ 11.272,11
Totale	€ 107.434,00	€ 5.000,00	€ 44.000,00	€ 11.050,00	€ 11.160,50	€ 11.272,11

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie.

Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa.

I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore.

Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

La nuova Amministrazione, alla luce della relazione del Servizio Finanziario, giusto prot. n. del , sta vagliando tra le tante ipotesi di intervento a fronteggiare la difficile crisi economico – finanziario in cui versa l'Ente, anche l'ipotesi seppur remota visti i vincoli imposti dalla norma, di contrarre un mutuo per aderire entro il 15.05.2018 alla definizione agevolata con l'Agenzia della Riscossione.

Riduzione di attività finanziarie (rendimento storico)

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2017	2018
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2017	2018
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	€ -	€ -
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	€ -	€ -
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie dell'ente locale e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti.

In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione.

La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, per il bilancio dell'ente, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie.

L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extra-tributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui).

Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio.

Accensione di prestiti - dati 2017-2018

TITOLO 6	Variazione	2017	2018
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2017	2018
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)			
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00

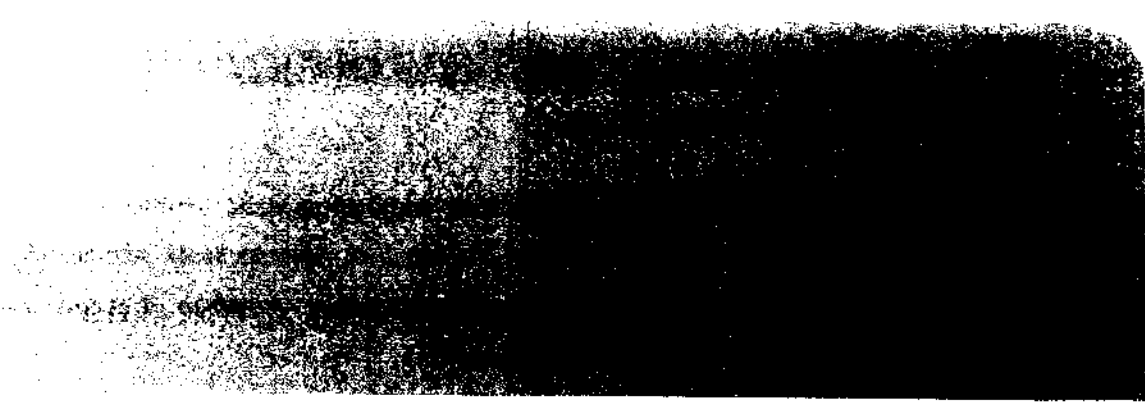
Accensione di prestiti (Trend 2015-2020 e programmazione)

Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Prestiti a breve termine	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Mutui e altri finanziamenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altro indebitamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale	0 -	0 -	0 -	0 -	0 -	0 -

Considerazioni e valutazioni

Nel triennio 2018/2020 non sono previsti ricorsi al credito oneroso.

Come già detto la nuova Amministrazione valuterà se attingere a questa forma di credito per risolvere la situazione dell'Ente fatte salve tutte le valutazioni tecniche, giuridiche e finanziarie che il caso impone.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa.

Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica.

Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti.

Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera.

Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio.

La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica.

Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza.

In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro.

Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali.

Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino.

Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio.

Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio.

Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento.

Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione.

Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti e i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda Università Agraria.

Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

Obiettivo 1: Servizi generali e istituzionali

Denominazione	Programmazione triennale		
	2018	2019	2020
01 Servizi generali e istituzionali	€ 951.602,50	€ 961.118,53	€ 970.729,70
5 Valorizzazione beni e attiv. culturali	€ -	€ -	€ -
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	€ -	€ -	€ -
7 Turismo	€ 11.000,00	€ 11.110,00	€ 11.221,10
9 Sviluppo sostenibile e ambiente	€ 42.000,00	€ 42.420,00	€ 42.844,20
12 Diritto sociale, politiche sociali e famiglie	€ -	€ -	€ -
16 Agricoltura e pesca	€ 118.500,00	€ 119.685,00	€ 120.881,85
20 Fondi e accantonamenti	€ 187.473,00	€ 189.347,73	€ 191.241,21
50 Debito pubblico	€ 35.000,00	€ 35.350,00	€ 35.703,50
60 Anticipazioni finanziarie	€ 311.741,24	€ 314.858,85	€ 318.007,24
99 Servizi per conto terzi	€ 388.915,00	€ 392.804,15	€ 396.732,20
Programmazione effettiva	€ 2.046.231,74	€ 2.066.694,26	€ 2.087.361,00

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale.

Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica, delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi di assistenza tecnica.

Contenuto della missione e relativi programmi

Gestione dell'attività di competenza con una sempre maggiore deburocratizzazione e "snellimento burocratico". Innovazione e modernizzazione tecnologica. Trattamento giuridico del personale. Assetto organizzativo generale dell'Ente. Assistenza agli organi istituzionali con il potenziamento della collaborazione e interazione tra i vari uffici.

Ricerca del coinvolgimento delle varie componenti della comunità quale supporto per la definizione delle politiche strategiche dell'Ente.

Attuazione delle linee guida del Garante della Privacy sul diritto dei cittadini all'accesso alle informazioni di cui è in possesso l'Amministrazione in tema di trasparenza, in rapporto alle diverse procedure amministrative, alle distinte esigenze di trasparenza da perseguire e al genere di mezzi di diffusione utilizzati, anche in Internet.

Nell'ambito del servizio di contabilità si proseguirà nell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. 126/2014.

Nell'ambito del servizio tecnico si continuerà l'attività di recupero crediti soprattutto in ambito concessione quote e orti, oltre la pianificazione della gestione del patrimonio boschivo attraverso la redazione di un nuovo piano di assestamento forestale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Le amministrazioni devono essere al servizio del cittadino, pertanto l'intento di questa Amministrazione sarà quello di intervenire nella risoluzione dei problemi dei cittadini.

A tale scopo si cercherà di superare le interferenze e le lungaggini della burocrazia, sempre nel rispetto della legge.

Per snellire e semplificare le procedure amministrative si provvederà all'informatizzazione delle suddette procedure.

- Normale e corretta gestione e funzionamento dei servizi di istituto.
- Trasversalmente a tutti i servizi, porre in essere le attività legate all'anticorruzione, ai controlli interni e trasparenza.

- Ottimizzazione degli acquisto di beni, servizi e lavori mediante sistemi centralizzati ai sensi di legge.

Personale e gestione delle risorse umane

Tutto il personale dipendente dell'Ente, con esclusione del personale aziendale, è coinvolto nell'attività gestionale della presente missione (come da apposita analisi effettuata nel paragrafo denominato "Disponibilità e gestione delle risorse umane" del presente documento).

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati ai singoli responsabili di area ed elencati nell'inventario generale dell'Ente.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Contenuto della missione e relativi programmi

Per il 2018 non sono previsti alla stato attuale stanziamenti per la promozione di eventi culturali attraverso la valorizzazione delle ricchezze storiche, naturali, gastronomiche coinvolgendo associazioni di volontariato, scuole e istituzioni sul territorio.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Personale e gestione delle risorse umane

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo.

Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Contenuto della missione e relativi programmi

Non sono previsti stanziamenti per l'esercizio finanziario 2018 a supporto di associazioni sportive.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Personale e gestione delle risorse umane

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico.

Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.

Contenuto della missione e relativi programmi

Il filo conduttore della missione e dei relativi programmi è "fare sistema", al fine di creare il prodotto "Tarquinia", il cui valore aggiunto è dato dalla unicità e dalla tipicità.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La presenza del patrimonio dell'Università Agraria con le sue bellezze naturali e del pianoro della Civita, nonché delle manifestazioni e delle attività culturali presenti durante l'intero anno, dovranno fare da traino, insieme alla vocazione gastronomica locale, ad un'ulteriore incentivazione del turismo.

Personale e gestione delle risorse umane

Personale elencato nel paragrafo denominato "Disponibilità e gestione delle risorse umane" del presente documento in relazione all'area interessata.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari così come affidati al consegnatario dei beni/responsabile di area interessato ed elencati nell'inventario.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria.

Contenuto della missione e relativi programmi

Valorizzazione e tutela del patrimonio a favore della collettività mediante azioni mirate che incidano sulle realtà territoriali e siano in linea con il rispetto delle normative vigenti sulla tutela e salvaguardia ambientale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Redazione del Nuovo Piano di Gestione Assestamento Forestale improntato al coordinamento tra le esigenze del pascolo brado, il mantenimento del patrimonio boschivo e lo sviluppo ai fini turistici e venatori.

Difesa del diritto degli utenti al godimento del proprio territorio di cui sono legittimi proprietari, con specifico richiamo alla raccolta di funghi e tartufi.

Collaborazione con il mondo venatorio in un rapporto di dialogo costante volto al rispetto reciproco, come portatori di istanze a difesa del medesimo territorio. Lotta al bracconaggio e alle attività illecite a danno di tutti.

Personale e gestione delle risorse umane

Personale della competente area così come individuato al paragrafo denominato "Disponibilità e gestione delle risorse umane" del presente documento.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche, beni mobili e autoveicoli vari così come affidati al responsabile di area interessato/consegnatario dei beni ed elencati nell'inventario.

PROTEZIONE CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile.

L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità.

Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali.

Contenuto della missione e relativi programmi

Non sono previsti stanziamenti per l'esercizio finanziario 2018.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Personale e gestione delle risorse umane

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente.

La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti.

Questa missione include la tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Contenuto della missione e relativi programmi

Non sono previsti stanziamenti per l'esercizio finanziario 2018

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Personale e gestione delle risorse umane

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.

Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Contenuto della missione e relativi programmi

L'azione intrapresa verso gli agricoltori deve proseguire sulla direzione già percorsa che ha facilitato gli agricoltori professionali consentendo di utilizzare i terreni, dati in concessione dall'Università Agraria, quale strumento per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'economia delle aziende agricole private (misure incentivanti PSR, conversione biologico ecc...).

E' necessario a tal fine:

- Incentivare delle misure concrete per il rilancio dell'allevamento e dell'accorciamento della filiera, con specifico richiamo alla razza maremmana, al biologico e alla tradizione.
- Continuare le azioni di accorpamento funzionale delle quote dei terreni agricoli per consentire l'ottimizzazione delle lavorazioni agricole e il contenimento dei costi.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

L'azione intrapresa verso gli agricoltori deve proseguire sulla direzione già percorsa che ha facilitato gli agricoltori professionali consentendo di utilizzare i terreni, dati in concessione dall'Università Agraria, quale strumento per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'economia delle aziende agricole private.

Personale e gestione delle risorse umane

Personale elencato nel paragrafo denominato "Disponibilità e gestione delle risorse umane" del presente documento in relazione all'area interessata.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari così come affidati al consegnatario dei beni/responsabile di area interessato ed elencati nell'inventario.

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio.

Contenuto della missione e relativi programmi

Non sono previsti stanziamenti per l'esercizio finanziario 2018

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Personale e gestione delle risorse umane

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità.

Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Tale misura sarà adottata in seguito all'approvazione del rendiconto della gestione 2017.

Per il triennio 2018/2020 è stato accantonata la somma di € 220.279,00 afferente l'indennità di occupazione delle strutture turistiche in località Spinicci da parte della Società Maretour srl per € 187.473,00 ed € 32.806,00 relativi all'introito derivante dalla vendita delle sezioni boschive soggette a taglio culturale che prevedono nel contratto l'incasso ad ottobre 2018.

Contenuto della missione e relativi programmi

L'importo del Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione è stato correttamente quantificato nel bilancio di previsione 2018/2020 ai sensi della vigente normativa in materia.

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie.

In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza.

Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

In data è stata presentata dal Responsabile del Servizio Finanziario una relazione sulla situazione economico – finanziario, ora all'attenzione dell'Amministrazione.

Il risultato potrebbe modificare questa missione prevedendo, ove possibile, la contrazione di un mutuo per risolvere almeno in parte la difficile situazione debitoria nella quale versa dall'Ente almeno dall'esercizio finanziario

2014.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria.

Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti.

Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria.

Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

L'Ente sta lavorando, con una visione a lungo termine, a risalire la cronica mancanza di liquidità attivando, ove previsto dalle norme vigenti, attingimenti a fondi di finanziamento a titolo perduto per la realizzazione di opere ed interventi sul patrimonio.

La riduzione di spesa corrente con la rinuncia alla indennità di carica da parte del Presidente e dei componenti la Giunta Esecutiva, a incentivare il ricorso alla sponsorizzazione per gli eventi istituzionali, a evitare sprechi sulla gestione ordinaria sono obiettivi che nel corso del mandato amministrativo daranno frutti che potranno alla riduzione del ricorso alle anticipazioni di cassa che dovranno essere utilizzate solo per i momenti di mancanza di risorse e restituite entro il 31.12 dell'esercizio finanziario in corso.

Sezione Operativa (Parte 2)
PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP. E
PATRIMONIO

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge.

Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale).

L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari.

Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane.

Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette.

Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per

il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.

Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione.

Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio.

L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica.

La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione. Non è stato redatto il piano da parte del Servizio di competenza sia per i vincoli imposti dalla legge n. 163/2017 che ha rafforzato ancora di più l'inalienabilità delle proprietà collettive sia perché è al vaglio della nuova Amministrazione avvalersi di questo strumento per intraprendere la difficile strada del risanamento dell'Ente.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane.

Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti.

Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Forza lavoro e spesa per il personale

Forza lavoro	2017	2018	2019	2020
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	31	31	31	31
Dipendenti in servizio: di ruolo	20	12	11	10
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	12	11	10	10
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	€ 414.225,00	€ 410.870,00	€ 414.978,70	€ 419.128,49
Spesa corrente	€ 1.252.992,44	€ 1.277.597,50	€ 1.288.498,75	€ 1.299.509,02
Percentuale incidenza	33,06%	32,16%	32,21%	32,25%

ANDAMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE NEL TRIENNIO 2015/2017 E RIDUZIONE PROGRAMMATA

Spese personale anno 2009 € 561.753,60 – Incidenza percentuale su spese correnti (€ 1.413.405,91) pari al 39,74%

	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2016
spesa intervento 01	506.580,03	423.187,02
spese incluse nell'int.03		
irap	47.059,35	37.663,64
altre spese incluse		
Totale spese di personale	553.639,38	460.850,66
spese escluse	0	0
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	553.639,38	460.850,66
Spese correnti	1.409.904,00	1.071.015,17
Incidenza % su spese correnti	39,27%	46,33%

Anno di riferimento	Spese di personale
2015	509.371,14
2016	€ 460.850,66
2017	€ 414.400,00

Spesa media nel triennio € 461.540,60

Anno 2015	
Spese correnti	€ 1.099.507,42
Spese di personale	€ 509.371,14
Rapporto spese correnti / Spese di personale	
46,33%	

Anno 2016	
Spese correnti	€ 1.071.015,17
Spese di personale	€ 460.850,66
Rapporto spese correnti / Spese di personale	
43,03%	

Anno 2017	
Spese correnti	€ 1.252.992,44
Spese di personale	€ 414.400,00
Rapporto spese correnti / Spese di personale	
33,07%	

Anno di riferimento	Spese di personale (dati previsionali – bilancio non ancora approvato)	Rapporto spese correnti/spese personale
2018	€ 427.000,00	32,86%
2019	€ 431.270,00	32,86%
2020	€ 435.582,70	32,86%

CALCOLO PREVISIONALE RIDUZIONI DI SPESA REALIZZABILI NEL TRIENNIO 2018 / 2020

Costo personale anno 2018

Previsioni definitive € 427.000,00

Costo sostenuto al 31.12.2017 € 414.400,00

N.	Riduzioni (modalità)	Cat. PE	Trattamento economico fondamentale	Oneri riflessi	Irap	Anno	Totale
2	Non presente (staff Presidenza)	C1	€ 21.280,00	€ 5.075,00	€ 1.777,00	2018	€ 28.132,00
2	Nuova struttura organizzativa servizi		€ 12.000,00	€ -	€ -	2018	€ 12.000,00
6	A seguito verifica attività aziendali	A	€ 43.974,00	€ 10.471,00	€ -	2018	€ 54.445,00
	Totale		€ 77.254,00	€ 15.546,00	€ 1.777,00		€ 94.577,00

CALCOLO PREVISIONALE RIDUZIONI DI SPESA REALIZZABILI NEL TRIENNIO 2018 / 2020 PER CESSAZIONI

N.	Cessazioni (modalità)	Cat. PE	Trattamento economico	Oneri riflessi	Irap	Anno	Totale
1	Pensionamento	B7	€ 19.689,34	€ 4.695,91	€ 1.584,99	2018	€ 25.970,24
	Totale		€ 19.689,34	€ 4.695,91	€ 1.584,99		€ 25.970,24

**FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2018 / 2020
E PIANO OCCUPAZIONALE**

N.	Profilo professionale	Cat.	Spesa	Modalità di copertura	Anno	Decorrenza
Non si prevedono assunzioni di personale a tempo indeterminato per il periodo 2018/2020						

PIANO OCCUPAZIONALE PER L'ANNO 2018

A) Tempo indeterminato

N.	Profilo professionale	Cat.	Decorrenza	Calcolo della spesa			
				Trattamento economico	Oneri riflessi	Irap	Totale

Non Sono previste assunzioni per l'anno 2018 mediante procedure ad evidenza pubblica

A) Tempo Determinato

Anno	Sezione	Assunzione	Tipologia	Nota
Anno 2018	Operai agricoli	Non previste	A secondo della tipologia di attività	Servizi specifici relativi attività aziendale € 50.077,44
Anno 2019	Operai agricoli	Necessarie all'urgenza	A secondo della tipologia di attività	Servizi stagionali relativi attività aziendali € 50.077,44
Anno 2020	Operai agricoli	Necessarie all'urgenza	A secondo della tipologia di attività	Servizi stagionali relativi attività aziendali € 50.077,44

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese.

L'Università Agraria non è tenuta alla redazione del programma triennale delle opere pubbliche ma pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso.

In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi.

Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente.

È utile ricordare che un ente locale può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Maggio 2018

Il Responsabile Servizio Finanziario

Maria Bellucci



UNIVERSITA' AGRARIA DI TARQUINIA

PROVINCIA DI VITERBO

TEL .0766/856016-858291-FAX 0766/857836 Via G. Garibaldi, 17-01016 TARQUINIA Codice Fiscale 00076220565

**Pareri rilasciati ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali
D. Lgs 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.**

Parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta Esecutiva n. 61 del 29.05.2018
Servizio Finanziario

Oggetto: Presa atto verbale del Collegio dei Revisori del Conto n.4/2018. Modifica schemi di bilancio di previsione per il triennio 2018-2020 e nota integrativa ai sensi del D.lgs n. 118/2011 così come modificato dal D.lgs n. 126/2014.

Visto per la regolarità del procedimento amministrativo – artt. 5 e 6 Legge 7.08.1990 n. 241

Tarquinia, 25 Maggio 2018

*Il Responsabile del Procedimento
F.to Maria Bellucci*

Visto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 comma 1 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - D. Lgs 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.)

Tarquinia, 25 Maggio 2018

*Il Responsabile del Servizio Aziendale
F.to Maria Bellucci*

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile (art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. b D.L. 10.10.2012 N. 174 convertito, con modificazioni, in Legge 7.12.2012 n. 213).

Tarquinia, 25 Maggio 2018

*Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Maria Bellucci*

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto

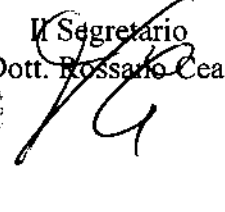
Il Presidente
f.to Sergio BORZACCHI

Il Segretario
f.to Dott. Rossano Cea

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Tarquinia, li 08/09/2018

Il Segretario
Dott. Rossano Cea



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del funzionario incaricato, si certifica che il presente provvedimento è pubblicato on line sul sito www.agrariatarquinia.it – sezione Albo Pretorio di questo Ente dal 08/09/2018 al 20/09/2018

Tarquinia, li 08/09/2018

Il Segretario
Dott. Rossano CEA

